GLAMOUR

ACCONCIATURE

Viale Venezia, 131 - Codroipo - Tel. 0432/907915

(1° PIANO INGRESSO VICINO ACI)

AUGURA

Buone Feste

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 1.600 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 3.250 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 12 AL 18 DICEMBRE

Codroipo - (dott. Toso) - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 909004

DAL 19 AL 25 DICEMBRE

Codroipo (dott. Sabatelli) - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO

Codroipo (dott. Ghirardini) - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906060). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811).

Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Consultorio familiare pubblico di Codroipo

Viale Duodo, 82 - Tel. w/int. 26
Orario del servizio
Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle 9 alle 13
e dalle 14 alle 19
Martedì e venerdì
dalle 9 alle 13
Pap-Test (prelievo citologico)
Mercoledì dalle 15 alle 17
(su appuntamento)
È aperto a Codroipo presso la sede del Distretto socio-sanitario X (viale Duodo, 82 - Tel. 906381) l'ambulatorio alcologico con il seguente orario di apertura al pubblico: venerdì dalle 9 alle 11.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo
(Comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada.

dall 21 al 31 dicembre	**dr. GRUARIN Telefono 906144**
dal 1 al 10 gennaio	**dr. TURELLO Telefono 766043**
dal 11 al 20 gennaio	**dr. GRUARIN Telefono 906144**
dall 21 al 31 gennaio	**dr. ANDREANI Telefono 917022**

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

0.47 (L) - 1.20 (D) - 6.01 (D) solo al lunedì - 6.20 (D) per Trieste (da Udine feriale) -6.43 (D) da Firenze solo al lunedì - 7.03 (L) - 7.32 (D) -8.16 (D) - 9.43 (L) - 10.30 (D) -12.36 (D) - 13.40 (L) - 14.18 (L) - 14.50 (L) - 15.32 (D) - 16.32 (D) - 17.49 (E) da Milano via Castelfranco - 18.50 (L) - 19.50 (L) - 21.02 (L) -21.31 (D) - 23.10 (D) da Verona via Castelfranco.

PARTENZE PER VENEZIA

4.53 (D) per Verona via Castelfranco coincidenza per Milano - Torino - 5.44 (L) -6.16 (L) - 6.46 (L) - 7.45 (D) -8.45 (D) - 9.46 (L) - 11.46 (L) -12.45 (D) - 13.34 (D) per Firenze solo venerdì - 13.46 (L) - 14.46 (D) - 15.46 (L) -16.25 (D) - 16.46 (D) - 17.45 (D) - 18.46 (L) - 19.45 (D) -20.05 (L) - 20.45 (D) - 22.25 (Roma - Napoli) - 22.45 (D).

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina: un'opera di Renzo Tubaro

Mensile
Anno 15 - N. 10
Dicembre 1988

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 11 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ

PROGETTO DUE

Via 4 Novembre, 25
CODROIPO
TEL. 904009

UV - GRAFICA
Tel. 904985 - Codroipo

Editrice: soc. coop. editoriale «Il Ponte» a.r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Stampa
Vita Spa Udine

«Il Ponte» esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. «Il Ponte» si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ASSOCIATO ALL'USPI

Natale dietro l'angolo

Siamo a dicembre con un altro Natale dietro l'angolo.

Quella natalizia è, fra le solennità religiose, la piú vicina al sentimento popolare e porta con sé una ricca tradizione di cerimonie e di riti che si ricollegano al mistero della Natività e lo interpretano con creatività e fervida fantasia.

Diffusissimo nei nostri paesi, accanto al classico albero, è il presepio, libera ricostruzione dell'episodio della nascita di Gesú a Betlemme, che ha avuto origine dalle sacre rappresentazioi medievali. A questi primitivi drammi popolari si è ispirato, a suo tempo, San Francesco d'Assisi per costruire nel bosco di Greccio il primo presepio nell'ormai lontano 1223. Da allora la composizione s'arricchí sempre piú, con una gamma pressoché infinita di generi e di stili, d'ambientazioni vivaci ed originali.

Anche la nostra zona può contare su una serie di presepi artistici. Il piú ammirato ed importante sarà quello ideato e costruito nel 1978 da Ennio Molaro, a onore e vanto di Sedegliano e dintorni, che quest'anno sarà riproposto in grande stile. Ma allargando l'orizzonte, da Ara di Tricesimo a Perteole, da Cividale (chiesa delle Orsoline) a Sutrio (solo per citare gli allestimenti piú famosi) la rievocazione dello storico evento di un Dio che «si fa uomo» tra gli uomini, sarà meta ininterrotta nel periodo natalizio di centinaia e centinaia di visitatori.

Noi ci siamo affidati per ricordare il Natale '88, come abbiamo fatto nel recente passato anche per altre importanti festività, all'artista codroipese Renzo Tubaro, il piú veneto dei pittori friulani (com'è stato definito), che in esclusiva per la nostra pubblicazione ha composto in copertina la scena centrale della Natività con tocco geniale e squisita sensibilità pittorica.

Con questo rivolgiamo ai nostri fedeli lettori, vicini e lontani, gli auguri piú belli di un Natale felice e di un prospero 1989.

Ma non ci esimiamo dal formulare per l'anno che sta per nascere un selezionato ventaglio d'auspici. Desidereremmo che lo spettro dell'Aids, il male del secolo, all'insegna dello slogan «Un mondo unito contro l'Aids», potesse essere decisamente fermato dalle ricerche della scienza e, in subordine, al riguardo vada ad instaurarsi una sensibilizzazione maggiore per la prevenzione della pericolosa malattia e uno spiraglio di solidarietà nei confronti dei malati di Aids. Cosí dicasi del triste fenomeno della «droga», la piovra che uccide. Un occhio di riguardo, poi, lo vorremmo dedicare all'educazione dell'ambiente. L'ambiente e le sue risorse sono beni preziosi ed irriproducibili e all'ecologia è legata la stessa vita dell'uomo.

Vorremmo poi un aumento della produzione della ricchezza con un'espansione maggiore dei posti di lavoro per vincere la disoccupazione «specie» giovanile. Dal punto di vista politico vorremmo, infine, che i sacrosanti diritti ed il ruolo di Codroipo e dei comuni del Medio - Friuli venissero adeguatamente riconosciuti e soddisfatti, nel contesto della nostra Regione.

Agricoltura e ambiente nel Medio Friuli

«Agricoltura e ambiente nel Medio Friuli oggi guardando al domani» è il tema del concorso che il Comitato per le iniziative agricole nel Medio Friuli, presieduto da Roberto Dominici, ha bandito per gli studenti delle scuole medie del comprensorio. Il tema è stato fissato nell'incontro che il presidente Dominici ha avuto con i presidi delle scuole interessate.

Sono intervenuti la professoressa Anna Maria Germini Fantini, la professoressa Sacchetti, il professor Giuseppe Del Bene, il professor Bertossi, il professor Luciano Damiani, il professor Lorenzo Amat, il professor Francesco D'Aietti, il professor Corrado Moroldo, il professor Floreano Gaston, il professor Alberto Salvador, rispettivamente presidi delle scuole medie di Basiliano, Codroipo e sezione staccata di Bertiolo, Castions di Strada, Varmo, Coseano, Lestizza, Mortegliano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons. Il presidente del comitato, nel suo intervento, ha affermato che l'iniziativa è particolarmente sentita tra i giovani della zona, ove l'agricoltura riveste ancora un ruolo importante, sia sotto l'aspetto socio - economico che culturale.

Infatti Dominici, richiamando l'attenzione dei presenti sui temi delle passate edizioni, ha sottolineato come si sia sempre cercato di sottoporre alla riflessione dei giovani le varie ed eterogenee problematiche inerenti all'agricoltura, sotto un profilo di stretta connessione con l'attualità. Il tema, secondo le direttive stabilite dal comitato d'intesa con i presidi, può essere svolto in lingua italiana o in friulano, sotto la forma del college, del disegno o di quant'altro la fantasia dei giovani riesca a individuare. Gli elaborati dovranno pervenire alla scuola media di Codroipo, che funge da capofila, entro il 17 dicembre. Il giudizio finale sugli elaborati stessi sarà reso da apposita commissione presieduta dal professor Manlio Michelutti e composta anche dalla dottoressa Agata Pagnucco, dal dottor Claudio Kovatsch, dal perito agrario Flavio Pertoldi, dal perito agrario Adriano Toniutti.

La cerimonia di premiazione è prevista per il 15 gennaio 1989.

A Udine la quinta mostra di arte orafa

Il tradizionale appuntamento con l'arte orafa del Friuli-Venezia Giulia ha avuto luogo quest'anno nel palazzo Kechler di Udine dal 25 al 28 novembre. Organizzata dall'Ente per lo sviluppo dell'artigianato, dalla Banca popolare di Codroipo e dal Gruppo orafi, la rassegna ha accentuato nella quinta edizione la caratterizzazione artistica della produzione qualificandosi come manifestazione della creatività artigiana mediata dall'uso di tecniche raffinate e spesso ereditate dalle antiche scuole di arti e mestieri: il tutto in una dimensione artigiana svincolata «dalle leggi e dai tempi vincolanti dell'industria». La caratteristica culturale della mostra è nobilitata dalla presenza di Leo Zoratti, riconosciuto maestro dell'arte, cui fanno corona le quindici «botteghe» condotte dagli attivissimi artefici della regione.

Rapporti economici piú stretti con il mondo arabo

Creare una commissione paritetica tra Friuli - Venezia Giulia e Paesi arabi per la promozione dei rapporti economici: questa la proposta emersa dall'interessante convegno «Prospettive economiche del mercato Friuli - Venezia Giulia - Paesi arabi: aspetti commerciali e finanziari», svoltosi recentemente a Villa Manin. Organizzato dalla Banca popolare di Codroipo in collaborazione con l'Arab banking corporation di Milano, la Missione di Roma della Lega degli Stati arabi e la Camera di commercio italo -araba, con il patrocinio della Regione e della Camera di commercio di Udine, il convegno si proponeva di fornire agli operatori economici locali un quadro esauriente e documentato delle possibilità di interscambio commerciale con i Paesi del mondo arabo, presentando nel contempo la gamma degli strumenti finanziari necessari per poter avviare forme di collaborazione sempre piú strette e soddisfacenti per entrambe le parti. Primo passo per questa fattiva collaborazione sarà appunto la creazione di una commissione di cui faranno parte esponenti del mondo bancario, imprenditoriale e politico, oltre che, naturalmente, delle varie Camere di commerci interessate: a questo organismo spetterà il compito di analizzare le richieste e le offerte di mercato, proponendole concretamente agli imprenditori, e indicando a essi soluzioni e criteri operativi già pianificati.

La proposta di passare in tempi ristretti dalla teoria ai fatti è stata accolta con viva soddisfazione e ampi consensi da parte dei numerosi operatori presenti al convegno, che hanno ribadito la loro disponibilità ad allacciare rapporti commerciali sempre piú stretti con i Paesi del Mondo arabo, un partner sempre interessante per l'Italia, nonostante il fatto che rispetto agli anni Settanta l'interscambio sia crollato dai 45-47 mila miliardi ai 15 mila miliardi attuali. In questi ultimi tempi, comunque, si sta registrando una significativa inversione di tendenza e, in ogni caso, il Friuli - Venezia Giulia ha sempre rappresentato un'eccezione, confermandosi al quarto posto tra le regioni italiane in ordine d'importanza per il flusso di interscambio economico con i Paesi arabi.

Il Friuli - Venezia Giulia, infatti, rispetto alla media nazionale, importa molto di meno (44 miliardi nel 1987) ed esporta molto di piú (212 miliardi). Ciò è dovuto in parte al fatto che nella voce import mancano i flussi relativi al gas e al petrolio, ma anche al fatto che le industrie della regione rispondono perfettamente, con la loro produzione, al tipo di richiesta proveniente dai 14 Paesi della Lega araba.

La meccanica di Zanussi, Casagrande, Savio, la siderurgia di Pittini e Danieli, l'elettronica della Solari, l'edilizia, l'informatica, l'arredo - legno: se queste sono le voci piú consistenti come giro d'affari, altrettanto importanti sono i rapporti di esportazione con ditte anche minori, dei piú vari settori merceologici, spesso erogati in termini di subforniture e perciò difficilmente rilevabili.

Questa produttività, fra l'altro, è sostenuta da una valida struttura di servizi (aeroporto, porti, banche, servizi di spedizione e di trading...) per cui il Friuli - Venezia Giulia ha tutte le carte in regola per diventare nell'immediato futuro una sorta di «chiavi in mano» per qualsiasi tipo di prodotto richiesto dai mercati arabi. In questo discorso si inserisce il problema del credito, per cui esportare in alcuni Paesi arabi è considerato un rischio, a causa dei noti problemi politico -economici (crollo dei prezzi petroliferi, guerra Iran -Iraq, situazione arabo -israeliana). Da qui la collaborazione fra la Banca popolare di Codroipo e l'Arab banking corporation, che stanno mettendo a punto una serie di progetti per la copertura economica necessaria a supportare le aziende interessate.

«L'obiettivo della Banca popolare di Codroipo — come ha ribadito il presidente Massimo Bianchi aprendo l'assise — è uscire dal ruolo di localismo tradizionale e, in un'ottica di banca marketing oriented, proporsi anche come interlocutore - consulente e partner operativo, offrendo strumenti e non solo indicazioni teoriche. Di qui la partnership con l'Arab banking corporation, per disegnare nuove e concrete prospettive di mercato che amplino i confini del Made in Friuli». Sempre a proposito del credito, e della copertura assicurativa necessaria per ogni operazione d'esportazione, nel corso del convegno è stata data un'informazione che potrebbe segnare una svolta fondamentale nell'interscambio. Roberto Polacsek, dirigente della Sace (l'ente che garantisce la copertura assicurativa dei rischi dell'export) ha infatti annunciato che la società darà la copertura al 90 per cento sui crediti, purché la dilazione di pagamento non sia superiore a 12 mesi dalla presentazione della merce. Una delibera molto importante, destinata a influenzare positivamente fin dall'immediato futuro l'interscambio con i Paesi arabi.

Rinsaldare, quindi, i rapporti economici con i Paesi del Mondo arabo: questa la linea emersa chiaramente dal convegno organizzato dalla Banca popolare di Codroipo, a cui hanno partecipato anche gli ambasciatori del Libano, del Marocco, del Sudan e della Giordania, nonché il capo missione della Lega araba in Italia Mohanna Durra.

Si è aperta la Scuola di formazione all'impegno socio-politico

UDINE — Con la prolusione di mons. Alfredo Battisti sull'«Impegno nel mondo come vocazione del laico», venerdí 18 novembre alle ore 18, si è aperta ufficialmente in sala Aiace la «Scuola diocesana di formazione all'impegno socio - politico».

Il nuovo istituto creato dall'Arcidiocesi di Udine, alla luce di quanto stabilito dal Sinodo, si propone ai cristiani laici «fortemente motivati a impegnrsi, per vocazione, nelle istituzioni sociali e politiche» per fornire loro «criteri interpretativi, criteri di operatività politica e strumenti di analisi della realtà sociale, culturale, economica e politica friulana, italiana, internazionale».

L'adesione alla proposta è andata ben al di là delle aspettative. Gli iscritti al primo anno di corso, infatti, sono 60, 20 in piú del numero preventivato. L'età media degli allievi della Scuola si aggira intorno ai 32 anni. Il 32 per cento di essi sono donne e il 24 per cento laureati. La professione degli iscritti è la piú varia, fra gli altri vi sono insegnanti e medici. Oltre a quella di numerosi universitari, spicca la partecipazione di un sindaco, di vari assessori comunali e di altri amministratori pubblici.

L'istituto udinese, fra le 91 analoghe iniziative sorte negli ultimi anni nelle diocesi italiane, si segnala per l'articolazione del programma formativo e per la qualificazione dei docenti.

Ogni anno scolastico del biennio prevede 120 ore di lezione (le quali avranno cadenza bisettimanale, ogni martedí e venerdí, dalle 18 alle 21) e una quarantina di ore dedicate a seminari di ricerca residenziali. Questi ultimi costituiranno una verifica interdisciplinare del programma curricolare e saranno aperti alla partcipazione di oeratori sociali e politici non iscritti alla Scuola. Il primo si terrà a Tricesimo il 21 e 22 gennaio e verterà sul Piano regionale di sviluppo.

Il corpo insegnanti è composto da docenti delle Università del Friuli, di Padova e Trieste, nonché della Cattolica di Milano. Altri professori, inoltre, provengono dall'Istituto superiore di scienze religiose di Udine.

La prima lezione si è tenuta martedí 22 novembre dal prof. don Luigi De Biasio, che ha affrontato il tema: «Prospettiva storica. L'Italia contemporanea: 1) linee metodologiche di indagine sul problema; 2) La società italiana - classi e soggetti sociali; 3) L'economia - riferimento ai momenti salienti; 4) La vita politica; 5) Fenomeni e tendenze nella vita sociale degli anni piú recenti».

a cura di Franco Gover

Renzo Tubaro: il piú veneto dei pittori friulani

Non è certo impresa agevole penetrare nel mondo artistico di Tubaro, anche limitandoci solamente all'aspetto visivo - figurativo.

Di questo pittore codroipese, il periodico *Il Ponte* ha avuto modo di trattare in piú occasioni (in particolar modo nel 1984, concomitante con la mostra personale a Villa Mainardi di Gorizzo); inoltre, sue opere sono state riprodotte in diverse copertine, nelle ricorrenze delle festività pasquali o natalizie, come in quest'appuntamento.

Ciò, a riprova del rispetto e della consapevolezza artistica che si nutre per Tubaro. Ma questo sentimento rende ancor piú difficile la realizzazione di una scheda esegetica.

È per questo che propongo di iniziare il percorso conoscitivo su Renzo Tubaro, attraverso un suo lavoro a tutti noto, in un luogo deputato, entrato a far parte come un piccolo tassello del patrimonio di valori culturali indigeni.

Trent'anni fa, nel giugno 1958, il Tubaro (all'età di 33 anni) si vede impegnato nella chiesa arcipretale di Codroipo: deve affrescare *la Madonna Assunta* nella lunetta absidale, che sovrasta l'altare maggiore e che, in un certo qual modo, condiziona emotivamente l'intero svolgersi dello spazio interno del tempio. Uno stimolante lavoro, ma per la caratterizzazione tematico - iconografica impositiva, poteva divenire di facile apprensione, scivolando nella banalità. Invece, ne è risultato un lavoro di ottima fattura.

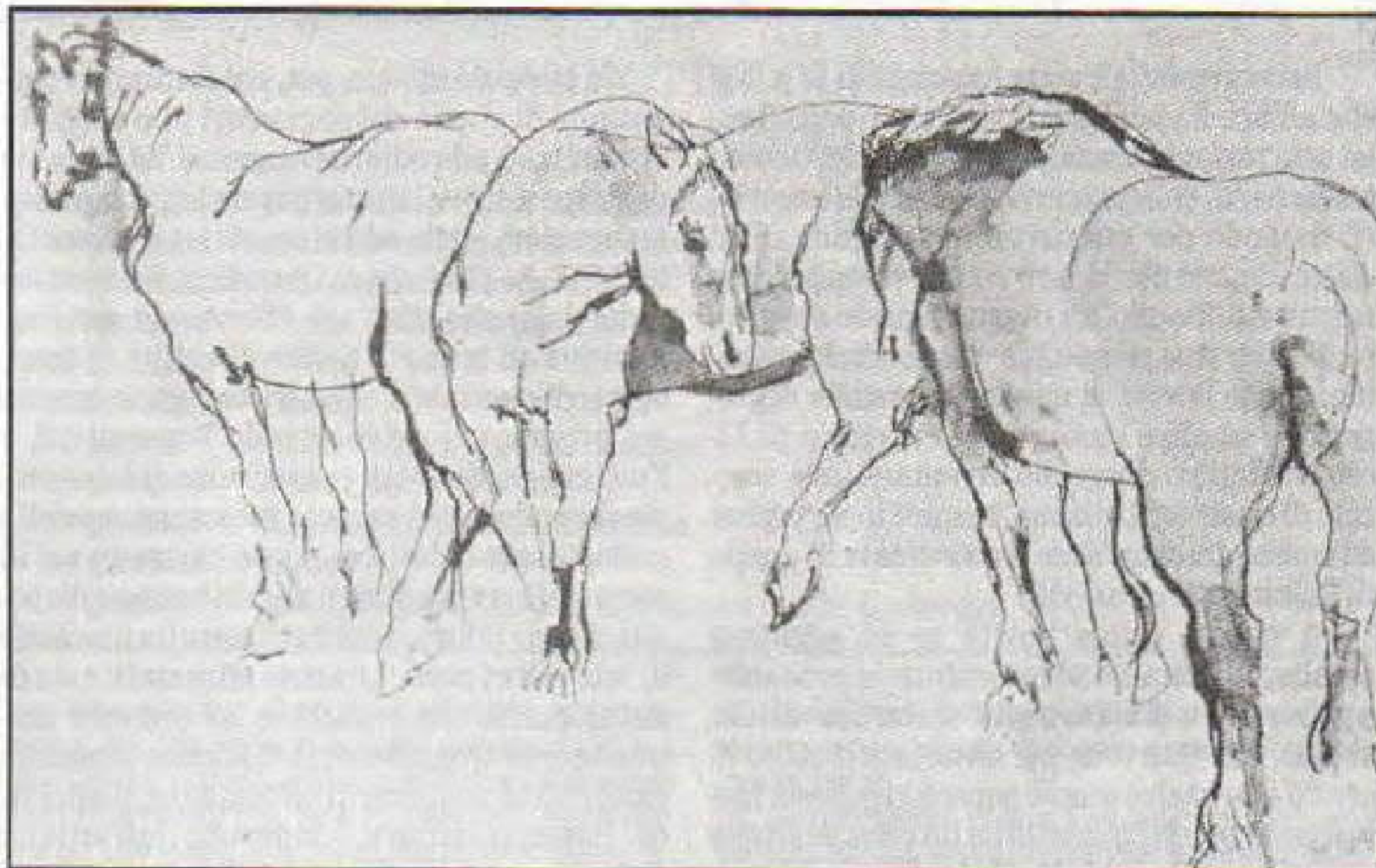
Un'interpretazione della scena dell'Assunta che, dalla ieraticità oggettiva (memore di episodicità artistiche notevoli), scende a giustificati compromessi con la realtà quotidiana, cara al pittore e vantaggiosa alla fruibilità devozionale del potenziale utente.

E la costrizione fisica della lunetta sembra ormai farsi evanescente dal vorticoso, spericolato, azzardato gioco anatomico delle figure angeliche librate in volo, che attorniano la Vergine nella salita al cielo, in un licenzioso sfogo pittorico.

Il colore è ricco, armonioso, orchestrato su toni freddi, con acccesi contrasti nelle ampie, rigonfie vesti, in una sensualità coloristica particolare.

I personaggi, come osserva Damiani (1982, 97), «hanno fattezze contemporanee, e, nello stesso tempo, si proiettano in un'aura atemporale, diventano paradigmi di una fede vissuta come pratica quotidiana».

Nell'Assunta, come in tutti i suoi affreschi presenti in numerose chiese friulane, Tubaro denuncia un temperamento, un gusto del colore indiscutibilmente veneto: un'occasione per mettere a punto quanto appreso dai grandi maestri veneti del passato (Tiziano, Veronese, Piazzetta, Tiepolo), in un agio, in un gigantismo e gusto di trattare la materia e il colore con plastica evidenza, non disgiunto da un mal celato edonismo. È stato definito da Sgorlon come «il pittore piú veneto tra i friulani».

Negli affreschi, Tubaro dimostra le sue doti innate, la solida preparazione culturale e tecnica. Attraverso ciò, l'artista si serve per animare il brano pittorico di un proprio messaggio, carico di spiritualità. Concetto, questo, in cui Tubaro è fermamente convinto, perché egli è rimasto, tutto sommato, quella persona intimamente semplice e onesta, legata ai valori della famiglia e alle emozioni domestiche, della vita quotidiana.

CAVALLI

In tal senso, Tubaro non ha mai tradito le proprie origini. E anche nella crisi generale del modo stesso di concepire la pittura, e da altri motivi personali (come il trasferimento di abitazione dalla nativa Codroipo a Udine, l'insegnamento scolastico) Tubaro, nel suo isolamento caratteriale, ha saputo sempre riscattarsi. Egli, per temperamento, non è un polemico, sente la necessità del lavorare in solitudine, con la voluta estraneità dagli interessi sociali e da pseudo - intellettualismi politici di moda (punto di forza per certi artisti contemporanei).

Tubaro ama dipingere la vita quotidiana cosí com'è, pur nell'evidenza stilistica del suo percorso. Dagli oramai leggendari brani dove illustra spaccati di vita agreste, con cavalli (i suoi celebrati cavalli!), asini, mucche, gruppi di uomini, arnesi agricoli, strade di campagna.

La sua pittura (a olio e a tempera), è sempre di alta qualità.

«In Tubaro, scrive Carlo Sgorlon (1984, 3), sono del tutto estrenei sia il futurismo che il cubismo. Il suo momento tipico rimane un lirico ed elegiaco post -impressionismo, prima che le inquietudini dell'intelletto, le ansie della novità e le angosce filosofiche venissero a incrinare la bellezza del rapporto immediato tra la realtà e l'occhio che la contempla, o il pennello che la ritrae. (...) Tubaro è un pittore del vedere, del reale, direi quasi della pura visibilità».

Nei ritratti di bambini, di gente comune, o dei familiari, Tubaro sa sempre cogliere l'essenziale di una fisionomia, con freschezza di tratti, in una scansione di piani compositivi causati dai sorprendenti atteggiamenti dei suoi soggetti, in movimenti precisi e spontanei.

In Tubaro non mancano i quadri «di genere», come le nature morte, preziose di coloratissima materia, o con il decadentistico amore per i fiori: «... un tentativo di fissare sulla tela ciò che in natura vi è di piú effimero e di piú caduco», come osservato da Sgorlon. In questi casi, generalmente, Tubaro sceglie la tempera: piú consona a una pittura rapida di sensazioni.

Nella grafica, egli ha saputo ridare spazio all'uomo, inseguendo la primigenia passione per la figura. Attraverso i suoi numerosi disegni con i soggetti preferiti: le maternità, i bambini, gli animali, ha saputo superare ogni residuo di formazione accademica (egli fu allievo del Guidi e del Carena), prendendo atto della situazione storica e sociale e della difficoltà di raggiungere una dimensione di pienezza per l'uomo.

Anche nei seguenti dipinti, ritorna sul tema della maternità o ripropone ritratti di bambini in atteggiamenti affettuosi, scomposti e immediati.

In essi, Sgorlon riconosce la stessa matrice psicologica: «l'aggrapparsi alle piccole cose, al nido familiare, per esorcizzare e dissolvere l'angoscia dell'ignoto e dello spaventante».

Ma, forse,è questa l'espressione di forza e di energia del linguaggio di Tubaro, rintracciabile nelle sue tele, nei suoi schizzi. La forza drammatica di un uomo, erede di una ricca civiltà figurativa irripetibile, che, passato attraverso la dissoluzione di ogni fede (scrive Damiani, 1973, 37), «da essa riemerge, con fatica, e insieme con fiducia in se stesso», accettandone la consapevolezza della realtà, nell'innervarsi della memoria dei valori perduti.

Allarme dalle scuole superiori: invito a una riflessione

Recentemente è stata emanata la L. n. 426 che all'art. 2 stabilisce i criteri per procedere ad una razionalizzazione di tutte le istituzioni scolastiche, dalle materne alle scuole superiori, fissando per queste ultime il limite di 25 classi almeno per la loro sopravvivenza come istituti autonomi. Ora nessun Istituto superiore di Codroipo raggiunge questo limite minimo, donde le voci di una loro possibile aggregazione ad altre scuole della Provincia (il Liceo scientifico dovrebbe diventare sede staccata di quello di Latisana, mentre lo Stringher dovrebbe divenire scuola coordinata di quello di Palmanova e così via).

A questa prima novità se ne aggiunge un'altra altrettanto sconcertante: la probabile soppressione del Distretto scolastico di Codroipo, che finirebbe per assestare il colpo di grazia alle nostre scuole superiori (questa ipotesi emerge con chiarezza da un recente studio commissionato dall'Amministrazione Provinciale ed avente come scopo quello di tracciare le linee per procedere ad una nuova distrettualizzazione della provincia di Udine).

È, questo, un momento indubbiamente amaro per chi opera da oltre un decennio nelle scuole di Codroipo e, in sintonia con il corpo docente e le forze economico - sociali del territorio, si è sempre battuto per renderle rispondenti alle reali esigenze dei nostri alunni. È bene perciò che l'opinione pubblica conosca a fondo quanto sino ad oggi è stato fatto nel locale Istituto Tecnico Commerciale «J. Linussio», di cui sono responsabile (penso tuttavia che la stessa osservazione valga anche per le altre scuole superiori di Codroipo). L'Istituto, autonomo dall'anno scolastico 1979-'80, ha avuto il seguente sviluppo in termini numerici:

Anno scolastico 1979-'80: classi 12, alunni 243; 1980-'81: classi 11, alunni 238; 1981-'82: classi 12, alunni 271; 1982-'83: classi 13, alunni 300; 1983-'84: classi 12, alunni 322; 1984-'85: classi 13, alunni 343; 1985-'86: classi 15, alunni 386; 1986-'87: classi 18, alunni 435; 1987-'88: classi 21, alunni 457; 1988-'89: classi 19, alunni 433.

Come si può facilmente osservare è progressivamente aumentata la popolazione scolastica tranne che nell'anno scolastico 1980-'81, in cui si è avuto un calo di n. 5 unità, e nel corrente anno, in coincidenza con l'avvio del funzionamento della sezione staccata dello Stringher. Il numero delle classi, invece, non rispecchia sempre fedelmente la consistenza della popolazione scolastica per l'alternarsi nel corso degli anni di disposizioni ministeriali contraddittorie circa i criteri di formazione delle classi. Inoltre va sottolineato che dal 1980-'81 sino al 1985-'86 è funzionato un corso serale per studenti lavoratori che ha permesso di conseguire il diploma a 40 adulti, già inseriti nel mondo del lavoro, mentre gli allievi dei corsi diurni diplomatisi sono al luglio scorso assommano a 413.

In considerazione, poi, del fatto che i programmi di studio dei ragionieri non sono più rispondenti alle odierne esigenze del mercato del lavoro, si è voluto anticipare la riforma delle superiori, aderendo al progetto sperimentale I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) che offre agli allievi una serie aggiuntiva ed in parte nuova di abilità di base, oggi indispensabili, ed imposta lo svolgimento dei programmi privilegiando l'operatività e l'uso curricolare delle esperienze di laboratorio secondo la più recente impostazione della metodologia didattica. A tale riguardo val la pena di ricordare che gli alunni hanno a disposizione per la loro preparazione tutta una serie di laboratori perfettamente attrezzati: aula di dattilografia con macchine da scrivere manuali ed elettroniche, aula di scienze, laboratori di chimica e fisica, di informatica, linguistico. Possono contare, a supporto dell'attività didattica, su molteplici sussidi audiovisivi che sarebbe lungo elencare, ma che meriterebbero di essere visti, anche per avere un'idea dello sforzo finanziario sostenuto in questi ultimi anni e che solo nell'esercizio 1988 ha comportato investimenti per un centinaio di milioni.

Si è voluto infine far conseguire agli alunni dei corsi normali le nozioni ed abilità di base dell'Informatica attraverso lo studio rinnovato della Matematica e della Fisica, aderendo con tutte le altre classi del biennio, a partire dalle prime, al Piano Nazionale per l'introduzione dell'Informatica nelle scuole superiori, secondo le direttive impartite dalla C.E.E. a tutti i Paesi aderenti. Gli insegnanti delle varie discipline hanno e stanno frequentando, a tal fine, appositi corsi di aggiornamento organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'attività didattica, comunque, non si limita alle semplici lezioni settimanali, ma viene integrata con conferenze, dibattiti, visite aziendali e corsi di sostegno, alcuni dei quali, attuati nell'anno scolastico scorso, voglio brevemente ricordare:

— visita alla Borsa valori di Milano per le classi quinte;

— visita alla ditta Pittini di Osoppo per le classi terze;

— visita ai Magazzini ed alla Direzione della Cooperativa consumatori di S. Vito al Tagl.to per le classi quarte;

— visita alla mostra su «I Fenici» a Venezia per le classi del biennio;

— partecipazione a Villa Manin di Passariano alla tavola rotonda su «Il sistema Friuli orientato all'esportazione: le strutture di supporto» e su «Il marketing nelle piccole e medie industrie» presso l'A.P.I. di Udine per le classi quarte e quinte;

— conferenze sulla «Configurazione del mercato bancario locale» e «Il fido bancario» a cura del dott. Giardini della Banca Popolare di Codroipo; incontro su «Il testo unico delle imposte dirette» per le classi quinte;

— relazione sui problemi dell'energia a cura dell'ENEL per le classi terze.

Per l'anno scolastico in corso, tra le altre cose, stiamo predisponendo dei mini stages per gli allievi dell'ultimo anno presso alcune ditte del comune e presso la Banca Popolare.

Questo è, solo in parte, il patrimonio culturale messo a disposizione dei Codroipesi dalla presenza di un qualificato istituto superiore, che una legge vorrebbe vanificare. Vedremo se le forze politico - sindacali, già latitanti in passato su problematiche altrettanto importanti, si faranno trovare impreparate ed insensibili al momento delle decisioni ultime: avranno contribuito ancora una volta a trasformare il «più grande comune del Medio Friuli» in una cittadina dormitorio con danno per la popolazione e con una sonora beffa per i nostri studenti, le loro famiglie e gli operatori della scuola. Codroipo non si merita un simile destino.

G. V.

Il distretto scolastico non si tocca

Nei giorni scorsi un gruppo di insegnanti delle scuole superiori di Codroipo si è riunito nell'Istituto tecnico commerciale «J. Linussio» per discutere della situazione scolastica del distretto. Alla luce delle ultime disposizioni ministeriali che prevedono un graduale ridimensionamento delle unità scolastiche, è emerso nei presenti viva preoccupazione per le sorti delle scuole superiori di Codroipo, destinate a divenire o a continuare a essere propaggini di altri istituti. Il pericolo appare ancora più reale ove si pensi che da più parti autorevoli esponenti del mondo politico e scolastico ipotizzano, e in modo ormai palese, la scomparsa del distretto scolastico stesso. A tal riguardo lascia perplessi l'ipotesi che la sezione locale del liceo scientifico «Marinelli» debba divenire sede staccata del liceo di Latisana e che la succursale dell'Istituto professionale per il commercio «B. Stringher» di Codroipo si trasformi in scuola coordinata dell'Istituto professionale per il commercio di Palmanova. In tal modo Codroipo verrebbe ancora una volta penalizzato in un servizio essenziale. Perciò gli insegnanti convenuti hanno concordemente deciso di costituirsi in comitato e di sensibilizzare l'opinione pubblica e le forze politiche e imprenditoriali a che non venga vanificato il patrimonio culturale e professionale che gli operatori scolastici hanno offerto in questi anni ai giovani del nostro territorio, invitandole anzi a rendere più funzionali quei servizi (trasporti ed edilizia scolastica) che sono indispensabili alla scuola moderna.

a cura di Giorgio De Tina

Rino Ceronte lo psicologo del Ponte

Come ogni periodico che si rispetti anche il nostro, da questo numero, annovera tra i propri esperti anche uno psicologo, deputato alla risoluzione di quesiti che gli vengono posti di volta in volta. Si tratta dell'esimio dottor professor Rino Ceronte. Si coglie l'occasione per rammentare che sarà risposto solamente per iscritto sulle colonne del Ponte e solamente a lettere firmate. Si escludono sin d'ora consulenze private. Iniziamo dunque la rubrica pubblicando le piú interessanti lettere giunteci in questo periodo.

Illustrissimo professore, sono un noto direttore di un altrettanto noto periodico locale. Mi rivolgo a lei per ottenere una spiegazione a quanto mi sta accadendo. Vede illustre, ho notato che i miei detrattori anziché commentare, discutere, valutare i fondi che periodicamente pubblico, e che sono, mi perdoni l'immodestia, di un certo spessore, non fanno altro che puntare sul fatto che non so usare esattamente bene i congiuntivi, che i miei articoli si possono iniziare a leggere dalla metà o ancora peggio dalla fine, che tanto è lo stesso, che non conosco l'uso della «consecutio temporis», insomma, invece di dissertare sui temi che bimensilmente propongo, dissertano di quella volta che ho scritto «un gruzzolo di persone». Ecco questo in sintesi non lo tollero, e quindi mi spieghi, se almeno lei ci riesce, la psiche contorta di questi signori. La ringrazio.

(lettera firmata)

Egregio direttore, delle turbe psichiche di tanti signori non me ne frega niente, per quanto la riguarda le consiglio vivamente:

«Siamo tutti latinisti» di Cesare Marchi - Rizzoli

«Il manuale di stile» di Roberto Lesina - Zanichelli»

«L'italiano sí e no» di Gianluigi Beccaria - Garzanti» e

«una grammatica qualsiasi».

Eminente psicologo, sono il titolare (se cosí mi posso definire) ma potrei anche, se cosí mi permette (definirmi), colui che (spesso su questa rivista), il Ponte, scrive, una rubrica (senza pretese), ma che si augura (pur non disponendo di grossa voce in capitolo) di essere letta (dal pubblico di questa rivista) la rubrica s'intitola «accadde a esempio che» ecco che (questa rubrica) sembra ma non è certo che si capisca poco: (o meglio) non molto, anzi mi dicono che non si capisce niente, ma niente è un termine (astratto) che ha poco a vedere con la realtà: (il discorso realtà che spazi nel reale). Se lei pensa e cosa pensa potrebbe (senza dubbio potrebbe) rispondermi e dirmi se i miei articoli (trovo riduttivo definirli semplicemente) si capiscono o meno (grazie) (!)

Caro, accade a esempio che, pur restando nell'ambito dello scrivere lei lascia spazio alla riflessione continua periodica di situazioni limite che hanno per scopo la risoluzione del divenire senza per altro raccogliere la provocazione del conosciuto e dello sconosciuto ma che lascia intravvedere una determinazione pari alla realtà che va a toccare alle volte con mano alle volte con reiterate provocazioni sinottiche una selezionata gamma di situazioni reinventate per i mass media. Da ciò la mia approvazione. Sono stato chiaro, almeno io?

Codroipo, aprile 1988.

Signor psicologo, le scrivo molto preoccupata perché mio figlio di 16 anni insiste per partecipare alla Codroipo in bicicletta.

Cara signora, non ci vedo noente di male, lo lasci fare.

Codroipo, giugno 1988.

Chiarissimo professore, mi lasci finire, le stavo spiegando che mio figlio vuole assolutamente prendere parte alla Codroipo in bicicletta, sí, ma come bicicletta. Sono disperata! Che terapia mi consiglia di adottare?

Cara signora, le consiglio di oliare accuratamente le parti meccaniche di suo figlio, con particolare attenzione alla catena, non si scordi di verificare il funzionamento dei fanali anteriore e posteriore. E dia una controllata anche ai freni.

Gentilissimo dottor Caronte, mi rivolgo a lei per cercare una soluzione ai miei problemi. Ciò che accade a mia figlia è incredibile, anche le non ci crederà, ma ogni giorno verso le 14 a quella miscredente vicino ad una panchina dei giardini pubblici sa chi le appare? Santa Rita da Cascia! E sa quanta gente è lí con lei per le apparizioni?: zero, nessuno. Ora è evidente che questa apparizione non rende, le ho spiegato in mille maniere che la Madonna in questo campo rende molto di piú, non ultimo il caso di Gorizia. Mi aiuti lei, la prego, a convincere quella sciagurata a cambiare apparizione. Una mamma preoccupata.

Cara Signora, la psicologia in questi casi può ben poco, provi comunque con una buona purga. Per il resto mi limito a fornirle il listino aggiornato, in ordine decrescente, della monetizzazione delle apparizioni: la Madonna, Maradona, San Gennaro, Renzo Calligaris, Toto De Vitis, Jovannotti in divisa, Francesca Dellera, Carmen Lasorella, Ottorino Massa.

Esclusiva - Esclusiva - Esclusiva

La Direzione de Il Ponte è oltremodo lieta di partecipare ai propri lettori una grande esclusiva, in anteprima assoluta le date del

JOVANNOTTI TOUR 1989
(è qui la festa!)

15 gennaio	scuola elementare Zompicchia
16 gennaio	scuola a tempo pieno Beano
17 gennaio	scuole medie Rivignano
18 gennaio	scuole medie Sedegliano
19 gennaio	riposo
20 gennaio	riposo
21 gennaio	scuola a tempo pieno Biauzzo
22 gennaio	scuole medie Varmo
23 gennaio	latterie consorziate Coderno
24 gennaio	riposo
25 gennaio	gran finale, all'aperto al Polisportivo di Codroipo

Codroipo new *by gdt*

● Vista la perdurante indisponibilità di locali atti allo scopo il corso di lingua inglese organizzato dalla Biblioteca viene effettuato nei locali della stessa. Sovente si verificano delle concomitanze con riunioni di carattere politico. Si è pensato dunque di unire l'utile al dilettevole, cosicché le prossime riunioni politiche si terranno direttamente in lingua inglese. Tanto, si capiva già poco prima...

● I baldi neo-diciottenni di qualche paese qui vicino (assolti i Codroipesi: a tutt'oggi non hanno fatto ancora la festa) hanno pensato bene di imbrattare le colonne del Municipio con la scritta «70» che sembra sia il loro quoziente d'intelligenza. (Il mio cane ha 110). Questi signori sono invitati caldamente ad andare a scrivere quanto desiderano sui muri di casa propria o, se proprio vogliono, vengano pure a farlo a Codroipo, ma dalle 11 alle 12 della mattina.

● Si apprende da fonte incerta ISTAT che, in Italia, il divieto di transito maggiormente trasgredito nell'ultimo bimestre è stato quello posto prima del sottopasso di via Pordenone. L'accesso, consentito ai soli frontisti, ha fatto sí che gli automobilisti si siano inventati un nuovo efficace slogan: «AVANTI SIAM FRONTISTI!».

● Siccome questo numero de «Il Ponte» sarà distribuito prima di Natale, colgo l'occasione per porgere, soprattutto a quelli che s'arrabbiano per quanto scrivo e poi a quelli che mi fanno i complimenti, a quelli che mi fermano per strada, a quelli che mi danno consigli e spunti per queste note, un Buon Natale e un anno nuovo migliore dello scorso.

Un passo avanti nell'assistenza

Il Comune di Codroipo ha avviato una concreta politica assistenziale, grazie anche al sostegno della Regione. Il punto sull'attuazione dei programmi è stato fatto a Udine nel corso di un incontro che l'assessore regionale, Paolina Lamberti, ha avuto con l'assessore municipale, Antonio Bagnato. Il discorso è caduto sulle iniziative già avviate e sui programmi promossi nel capoluogo del medio Friuli: per esempio sono stati organizzati corsi di formazione per collaboratrici familiari, importanti soprattutto per l'inserimento in quelle famiglie dove esistono problematiche diverse. C'è pure un progetto per il superamento delle barriere architettoniche, attuato da un gruppo di giovani cui necessiterebbe il sostegno regionale. E, inoltre, la casa di riposo dovrà essere adeguata alle necessità. L'amministrazione civica intenderebbe pure sostenere l'organizzazione della seconda assise regionale sull'assistenza e in particolare sulla prima infanzia: già quella precedente aveva fornito utili indicazioni e l'esperienza degli asili nido nella zona ha maturato validi riscontri. Ma l'azione piú importante svolta dal Comune nel comparto è rappresentatadall'attuazionedell'osservatorio sui problemi dei minori, cui partecipano tutte le realtà interessate: sono seguiti sin dalla scuola materna e ne sono soggetti soprattutto i giovanissimi a rischio. L'assessore Lamberti ha espresso apprezzamento per l'impegno svolto sinora, auspicando che in futuro possano essere attuate altrettanto valide iniziative. Ha parlato dell'incremento dei finanziamenti nelle poste di bilancio per l'adeguamento e la gestione degli asili nido, che dovranno essere considerati come occasione educativa, e non soltanto luogo di parcheggio per i bimbi. Come pure va considerata l'importanza di formazione di coloro che svolgono assistenza a domicilio. Una loro opera efficace potrà privilegiare la permanenza degli anziani nelle famiglie, evitandone l'ospedalizzazione.

Accade, ad esempio, che...

È Natale; e, a Natale, nasce una Vita. È solo il ricordo di un fatto storicamente accaduto, anche se non certo nella cronologia; ma ciò è secondario. Il Natale richiama alla Vita; è la pienezza della donazione di Dio; per chi crede.

E ogni natale — e tanti natali in un giorno — ricorda la vita, perché ogni natale è vita; per tutti. La vita è un dono, ma ogni natale diventa un diritto.

Però accade, ad esempio, che il diritto al natale sia sempre piú raro perché la vita è egoismo, quando non sia anche capriccio. E dall'egoismo non può nascere la vita che è dono.

Il Natale è anche speranza nella vita che nasce. E, allora, perché non sperare che la vita sia ancora un dono e che, oltre al Natale, si possano festeggiare ancora anche le nascite?

Notizie in breve

■ **BELLA ESCURSIONE** nei boschi di Ovaro per il Gruppo micologico codroipese, che ha beneficiato pure dell'ottima ospitalità del locale sodalizio e della Pro Ovaro. Al termine della raccolta i funghi sono stati classificati dal presidente Cautero e dal micologo Nonis.

■ **SEXSTRESS** è uno dei complessi che si sono esibiti a Codroipo durante la fiera di San Simone, ottenendo successo sopratutto tra i giovani.

■ **NELLA BIBLIOTECA** di Codroipo hanno preso il via i corsi di lingua inglese riservati agli adulti. Nei locali della stessa, alle 19.30 e alle 20, sono stati convocati gli iscritti nelle sezioni principianti e perfezionamento. Visto l'elevato numero delle iscrizioni, oltre sessanta, si è provveduto a formare ben cinque sezioni, due riservate ai principianti e tre, con differente grado di difficoltà, riservate al perfezionamento. L'orario dei corsi è stato fissato tra le 19.30 e le 21.30 di tutti i giorni feriali nella sala di lettura della biblioteca di Codroipo, data la perdurante indisponibilità di locali piú adatti allo scopo. L'insegnante Maria Di Giorgio, che già da sei anni collabora con la biblioteca nell'organizzazione dei corsi, dopo aver portato il saluto del presidente della commissione di gestione della biblioteca, professor Giuseppe Scaini, assente perché indisposto, ha informato i presenti sugli obiettivi del corso, sui metodi didattici adottati.

■ **A VILLA MANIN** si è conclusa la grande mostra *Mascherini, scultore europeo.* Mentre buona parte delle opere esposte è già in viaggio, alla volta delle reciproche sedi pubbliche o private (che ne avevano concesso in molti casi per la prima volta l'esposizione, rendendo possibile l'allestimento della piú ampia e completa mostra monografica dedicata all'opera dello scultore udinese di nascita e triestino di adozione) per la Regione Friuli-Venezia Giulia (ente promotore) e per il Centro iniziative culturali di Pordenone (ente organizzatore dell'importante rassegna) è tempo di bilanci. E questi bilanci, a pochi giorni dalla chiusura dei battenti, non possono che essere positivi: complessivamente, tra spettatori paganti e visitatori ospiti, venticinquemila sono state le persone che hanno potuto ammirare i capolavori piú belli scolpiti da Marcello Mascherini.

■ **CODROIPO** diventa centro friulano dell'illusionismo con la costituzione di una nuova associazione: il Circolo Magico Friulano (Cmf). Ferruccio Cescia, presidente delegato, Daniele Ridolfi segretario, Daniele Campagna tesoriere, Luigi Signorelli (Luis) direttore artistico, ricoprono le cariche sociali della neocostituita associazione composta da una ventina di associati e istituita anche per dare modo ai prestigiatori friulani di disporre di una sede piú comoda rispetto a quella regionale del Club Magico Friulano di Trieste.

■ **LA SALA CONSILIARE** del Comune di Codroipo è stata recentemente ristrutturata, facendola diventare piú funzionale ed esteticamente impeccabile. Un ultimo tocco è stato dato con la presentazione dell'arazzo ideato dal professor Paolo Berlasso che ne ha completato l'arredo.

■ **SONO STATI CELEBRATI** a Codroipo i funerali di Annita Jussa, di sessantasei anni, morta in seguito a un male rivelatosi senza speranze. La defunta era moglie di Giuseppe Cucovaz, già stimato e apprezzato segretario generale del Comune, da qualche anno in quiescenza.

■ **UN CORTO CIRCUITO** provocato da una stufetta elettrica che si trovava in camera da letto e ben presto tutto è andato a fuoco nella villetta occupata dai tre componenti della famiglia di Gilberto De Paulis, in via Latisana 3, angolo con vicolo della Fonte, a Codroipo. Ad accorgersi del fumo e delle fiamme che uscivano dall'edificio, — una casa su due piani, costruita negli anni 50 — sono stati alcuni vicini (gli abitanti erano assenti), che hanno provveduto ad avvertire il Comune. I danni ammontano a diverse decine di milioni di lire.

Arazzo di Berlasso nella sala consiliare

Da sinistra: il sindaco di Codroipo Pierino Donada, l'artista cecoslovacca Vĕra Hrubà e il pittore Paolo Berlasso. FOTO MICHELOTTO

Sabato 26 novembre, alle ore 11, alla presenza delle autorità comunali e di un folto pubblico è stato inaugurato l'arazzo che completa l'arredo della rinnovata sala consiliare.

Il sindaco di Codroipo Pierino Donada ha presentato il professor Paolo Berlasso, che ha realizzato il quadro dal quale è stato ricavato l'imponente arazzo, elogiandone l'operato per il modo originale e brillante con il quale ha dato soluzione alle molteplici necessità e difficoltà di ordine formale e di contenuto di fronte alle quali era stato posto.

L'opera, che misura metri 4.80 per 2.40, è stata trasferita dalla tela originale alle attuali dimensioni dall'artista cecoslovacca Vera Hruba che si è avvalsa di una moderna tecnica della lavorazione della lana, l'«Art Protis», che è brevetto cecoslovacco dal 1964.

Si tratta di uno speciale modo di operare nel campo del tessile da muro in cui l'artista stende sul supporto varie qualità di «vello» colorato alla maniera del «collage» creando un'armonia di colori e di forme che eguagliano gli effetti della pittura.

La Hruba ha dimostrato un grande talento nella trasposizione dell'opera del Berlasso rivelatasi alquanto elaborata e di difficile traduzione per la minuziosità dei particolari e i delicati cromatismi che completano la razionale struttura grafica di base.

Ringraziando la signora Vera Hruba e il prof. Paolo Berlasso per il lavoro svolto il sindaco Pierino Donada procedeva alla scoperta dell'opera celata, fino ad allora, da un ampio drappo di stoffa.

Alla breve, ma commovente cerimonia, è seguita la puntuale descrizione da parte del professor Berlasso del contenuto dell'opera e dei suoi aspetti formali catalizzando con la chiara e sapiente spiegazione l'attenzione dei presenti.

L'opera raffigura in primo piano una ideale struttura architettonica nella quale primeggiano quattro «Cariatidi» che rappresentano le «Quadruviae», dee protettrici degli incroci e che con il loro nome richiamano anche una delle probabili origini romane del toponimo Codroipo, le quali reggono una trabeazione nel cui fregio sono rappresentate alcune delle attività economico - produttive del Codroipese. Sui piedistalli, sui quali poggiano, sono rappresentate allegoricamente la città di Concordia, il fiume Tagliamento, la città di Codroipo e quella di Aquileia, quattro località toccate dalle due strade romane che in Codroipo, appunto, si incrociavano.

Il secondo piano è caratterizzato da una teoria di archi sorretti da colonne poste sullo stesso pavimento delle cariatidi che richiama nella forma e nei colori il pavimento delle barchesse della villa Manin di Passariano.

La struttura «apre» su un paesaggio che vede rappresentate le caratteristiche naturali del territorio codroipese, la villa Manin di Passariano e, separato da una strada bianca delimitata da filari di gelsi, il campanile di Codroipo che, per la posizione nella quale è collocato, fa da elemento equilibratore della composizione descritta in terzo piano. Numerosi sono stati i riferimenti storici e simbolici effettuati dal professor Berlasso a spiegazione dei vari elementi della composizione.

La struttura architettonica che ripropone con le sue sculture la statuaria classica greco-romana assume qui il valore di simbolo che richiama i valori propri della civiltà occidentale le cui radici affondano nel mondo di Atene e di Roma, e si distingue dallo sfondo naturalistico anche per l'assenza di ombre portate che sottolineano, in tal modo, l'atemporalità della storia che rappresenta.

La classicità dei vari elementi architettonici e scultorei presenti diventa qui la comune matrice artistica di epoche anche lontane e diverse tra loro negli stili.

L'effetto formale globale che ne consegue è quello di abbattere idealmente la parete sulla quale poggia «aprendo» la sala consiliare su uno scenario paesaggistico sapientemente rappresentato, conferendole una maggiore dimensione.

Il professor Berlasso ha realizzato per l'occasione una incisione ad «acquaforte» con copie numerate che riproduce l'arazzo.

L'opera è visibile presso la sala consiliare del Comune di Codroipo.

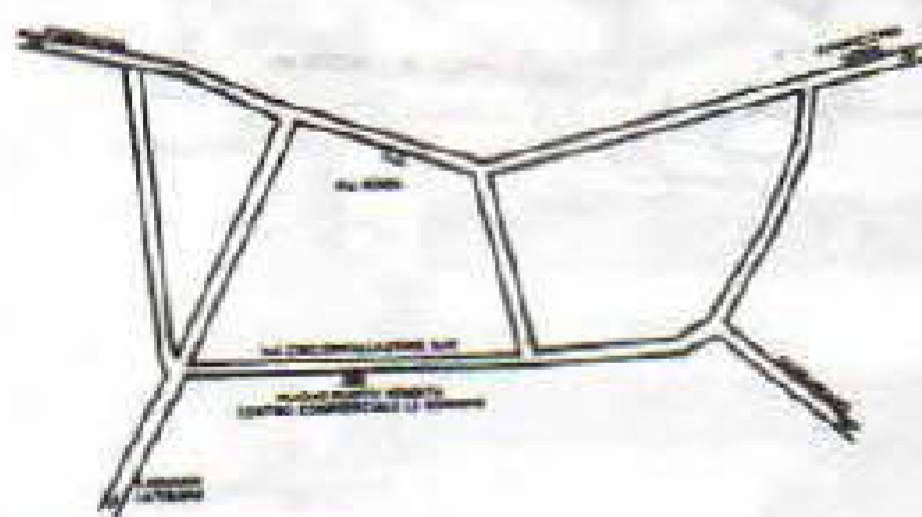
Corso di armonia

Come preannunciato, la Scuola di musica avvia quest'anno un corso di armonia, per ottemperare agli impegni assunti verso gli alunni che intendono seguire tutti gli insegnamenti previsti dai programmi ministeriali. Sarà tenuto dal professor Lino Falilone, docente al conservatorio J. Tomadini e prestigioso organista, la cui attività concertistica lo ha portato a esibirsi anche in molti Paesi europei quali la Francia, l'Austria e la Germania.

Aperto a tutti gli allievi che hanno terminato proficuamente Teoria e solfeggio, il corso può essere frequentato anche da diplomati che desiderino perfezionarsi in questa disciplina o dagli stessi studenti del conservatorio soci dell'Associazione musicale e culturale Città di Codroipo, che intendano preparare l'esame di Armonia. Le lezioni inizieranno lunedì 12 p. v. alle ore 15 e avranno cadenza settimanale; gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni alla segreteria della Scuola di musica tutti i pomeriggi escluso il sabato (tel. 901062).

Mangiarotti maestra in controllo di qualità

La Mangiarotti di Codroipo, azienda che opera nella meccanica, nei settori degli impianti idroelettrici, della petrolchimica e della carpenteria metallica, è stata meta di una visita del Comitato piccola industria dell'Assindustria. All'incontro erano presenti una trentina di imprenditori friulani, guidati dal presidente del Comitato piccola industria Roberto Variola. Scopo della visita la formazione degli operatori in vista del 1992 quando saranno obbligatori gli standards Cee nella produzione. La Mangiarotti già da cinque anni collabora con l'Ente nazionale per l'energia alternativa.

Ad accogliere gli ospiti, assieme all'amministratore unico Giorgio Mangiarotti, al direttore dello stabilimento Marino Giavedoni e al direttore del servizio qualità Sergio De Clara, c'era anche l'ingegner Alberto Musa dell'Enea. Quest'ultimo ha ricordato che l'Enea eroga contributi fino al 50 per cento alle aziende che inseriscono sistemi di controllo qualità.

L'autoemoteca di Cividale fa il pieno

Nel contesto dei festeggiamenti di San Simone, anche quest'anno la Sezione A.F.D.S. di Codroipo, domenica 23 ottobre '88, ha mantenuto il suo impegno ormai tradizionale con l'Autoemoteca.

Quest'anno però, nel calendario delle uscite dell'Autoemoteca dell'A.F.D.S. di Udine, non vi era disponibilità per la Sezione di Codroipo a seguito di gravi problemi insorti nella U.S.L. Infatti i Donatori che si sono recati in P.zza Garibaldi per offrire il proprio sangue hanno avuto la sorpresa di trovare non la solita Autoemoteca, ma quella dell'Ospedale Civile di Cividale, ottenuta grazie alla disponibilità dell'Ospedale stesso e all'interessamento del Direttivo della A.F.D.S. di Codroipo ed in particolare del Presidente Carla Bortolussi.

Il successo, con il completamento dell'Autoemoteca a pieno carico, è stat notevole ed ha compensato la tenaci con cui il Presidente Carla Bortolussi e il suo Direttivo sono riusciti a superar le difficoltà che via via si sono presentate.

Giorgio Citran

FOTO MICHELOTTO

Automazione alle poste

Sono entrati in funzione con il primo dicembre i computer per l'automazione dei servizi alle poste, dirette dal cav. Beppino Caria.
FOTO MICHELOTTO

Primo soccorso e volontariato

Due episodi hanno caratterizzato l'inaugurazione del nuovo corso di primo soccorso della Cri, promosso dalla delegazione di Codroipo. Per primo si è messo in evidenza il numero degli iscritti, che ha raggiunto la ragguardevole quota di cinquantacinque aspiranti volontari all'azione di primo soccorso. Ciò dimostra che l'opera svolta da anni dalla Cri di Codroipo sta dando i frutti sperati.

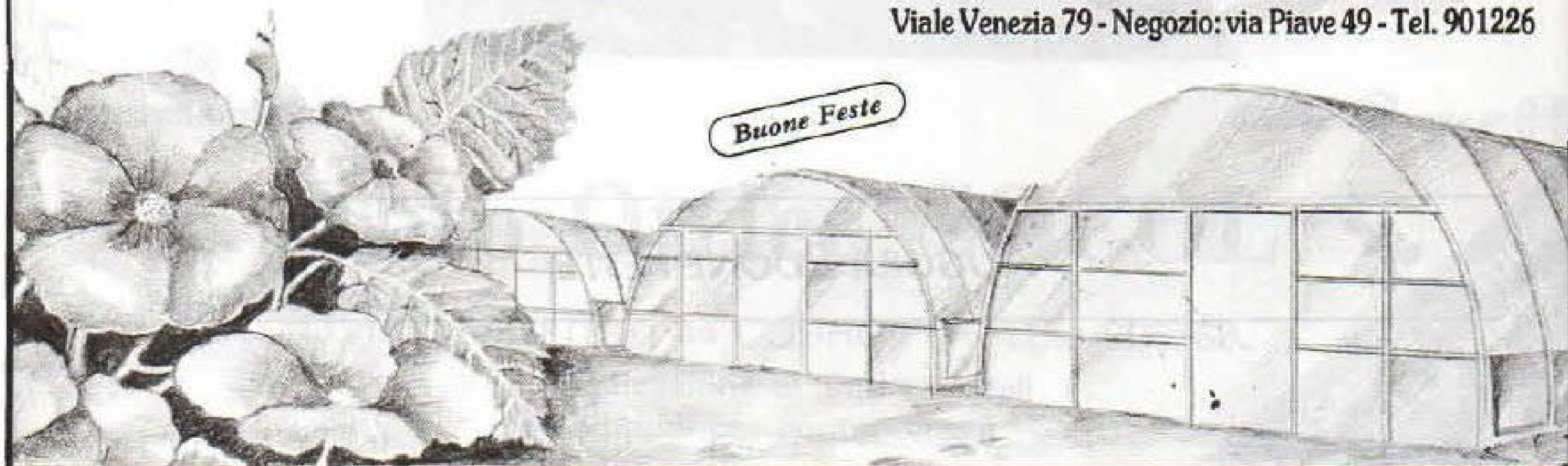
La seconda novità è rappresentata dal fatto che non essendo ancora stata raggiunta la convenzione tra l'Usl udinese e la Cri, la delegazione di Codroipo, grazie all'interessamento del suo responsabile, ingegner Danilo Guaran, ha chiesto e ottenuto, in via provvisoria, di disporre di un mezzo della Cri di Udine, in modo di poter collaborare con i propri volontari al servizio di ambulanza di primo soccorso presso il polo sanitario di Codroipo.

Mentre il dottor Silvano Soramel, responsabile della medicina di base dell'Usl udinese, intervenuto alla riunione, ha annunciato che la convenzione in discussione è alle ultime battute, il dottor Antonio Bagnato, presente nelle vesti di direttore del polo sanitario e di assessore ai servizi sociali dell'amministrazione comunale, si è augurato che in un modo o in un altro il problema si risolva nell'interesse di tutti.

Dopo questi interventi ha parlato Maurizio Pittioni, ispettore provinciale dei volontari del soccorso Cri, che ha illustrato le funzioni e le attività della Croce rossa, sia in campo mondiale sia nazionale, avvalendosi di diapositive. Infine, da parte della nuova istruttrice della delegazione di Codroipo, Gianna Domeneghini (abilitata da pochi giorni assieme alla collega Elena Comuzzi), è stata svolta la prima lezione sul comportamento da tenersi in caso di incidente.

Rubati nastri d'alluminio per 40 milioni

Nel settore dell'alluminio gli affari non vanno male a quanto sembra: ma c'è qualcuno che non si accontenta e che vive rubando agli altri e magari poi facendo loro concorrenza. Non altrimenti si spiega il furto, avvenuto a Codroipo, ai danni della Metalplastica alluminio Spa di via Cavalcavia, di fianco alla Pontebbana.

I ladri (ma potrebbe essere stato anche uno solo) si sono avvicinati al capannone dalla parte dei campi e, forzata una finestra laterale, sono entrati all'interno. Da allora, essendo la zona isolata, hanno potuto agire indisturbati. Hanno caricato un camion con una decina di tonnellate di nastri di alluminio (per un valore di una quarantina di milioni) e quindi, aperta la porta, se ne sono andati tranquillamente.

La salute degli alunni

Si è tenuto nella sala congressi di Villa Manin di Passariano un meeting per gli insegnanti di ogni ordine e grado e per gli operatori sanitari sulla complessità del concetto di salute, sui servizi dell'Usl e sull'introduzione all'educazione della salute nella scuola. Il presidente del distretto scolastico Fiorello Pizzale ha sottolineato quanto sia importante prevenire fin dall'età prescolare alcune disfunzioni che con piccole correzioni possono dare al ragazzo garanzia di normalità.

La responsabile del Provveditorato agli studi di Udine per la commissione salute, signora Comuzzi, ha portato il saluto del provveditore agli studi dottor Giurleo e ha sottolineato l'impegno che è stato intrapreso tra lo stesso provveditorato e l'Usl udinese per garantire sul territorio una corretta gestione e una mirata azione rivolta alla prevenzione sulla salute. La signora Roia del Consultorio familiare di Codroipo, presentando il servizio che l'Usl sta donando in sostegno alla famiglia e sopratutto come prevenzione alla tossicodipendenza, ha sottolineato che deve essere più radicato il rapporto genitori - insegnanti - medici al fine di migliorare la prevenzione di medicina scolastica.

I dottori Cimetta e Soramel, responsabili dell'Usl 7, hanno quindi chiarito il significato di educazione fisica - concetto di salute. Tale argomento è stato ripreso dal dottor Castellarin, psicologo all'Usl di San Daniele, che ha sottolineato la complessità del ragazzo che cresce e delle sue necessità.

Il presidente della commissione medicina scolastica e assistenza socio - psico - fisica del distretto scolastico Nadia Scopece ha sottolineato che è preciso obiettivo del distretto portare avanti un argomento così importante coinvolgendo le opportune istituzioni e pianificando degli incontri con i genitori. Un concreto discorso sulla salute si può fare solo provocando quella *circolarità*, inesistente oggi, tra le varie istituzioni presenti sul territorio. *Circolarità* che interrompa l'effetto neve che blocca la comunicazione in inutile informazione, circolarità che possa dare un cosciente e completo check-up del ragazzo da 8 a 18 anni. La signora Nadia Scopece ha sottolineato inoltre che la struttura organizzativa di una società è in funzione della sua governabilità per cui sta a tutti i rappresentanti della comunità educante stabilire come deve essere organizzata per raggiungere gli obiettivi prefissati.

All'incontro, oltre a numerosi insegnanti, erano presenti alcuni medici di base del distretto sanitario del Codroipese, i dottori Bagnato, Nicolini, Biuso, Basalisco e i direttori didattici Sut e Forte.

Il decano degli ex combattenti

La sezione degli ex combattenti di Zompicchiale ha voluto festeggiare alla grande il novantesimo compleanno del decano del gruppo Romano Maggiotto.

I soci si sono ritrovati, infatti, nel bar All'alpino della frazione codroipese in lieto convivio per ricordare l'avvenimento.

Tanti fiori e una grande scritta, *Viva i 90 anni di Romano*, che campeggiava nella sala. Si sono complimentati, per il bel traguardo raggiunto, il presidente della sezione Giustino Baldassi e il vicesindaco Enrico Valoppi. A fargli corona, tra gli altri, c'erano il segretario della sezione ex combattenti Gino Sartor, il presidente della Pro loco di Zompicchia Vanni Fabbro e il parroco don Danilo Stel. Tutti si sono stretti attorno a Romano per esprimergli simpaticamente i piú vivi voti augurali. Romano Maggiotto, classe 1898, ha combattuto nella prima guerra mondiale sul San Michele e sul Sabotino.

Ha conosciuto i disagi della prigionia a Budapest, ha lavorato poi, come tanti altri emigrati friulani, all'estero nel settore dell'edilizia prima in Francia e quindi in Germania e in Svizzera. Rimasto vedovo undici anni fa, con le sue novanta primavere è il piú anziano (settore maschile, tiene a precisare) di Zompicchia.

Le problematiche del Campp

Presso la sede dell'ANCI/AICCRE di Udine si sono incontrati il sindaco di Codroipo Donada ed una delegazione del direttivo del Consorzio per l'Assistenza medico - psico - pedagogica della Provincia guidata dai consiglieri Castellone e Tam e dal segretario generale dott. Pozzo.

Al sindaco sono state esposte le problematiche connesse con la sede del Centro di educazione e formazione permanente di Codroipo.

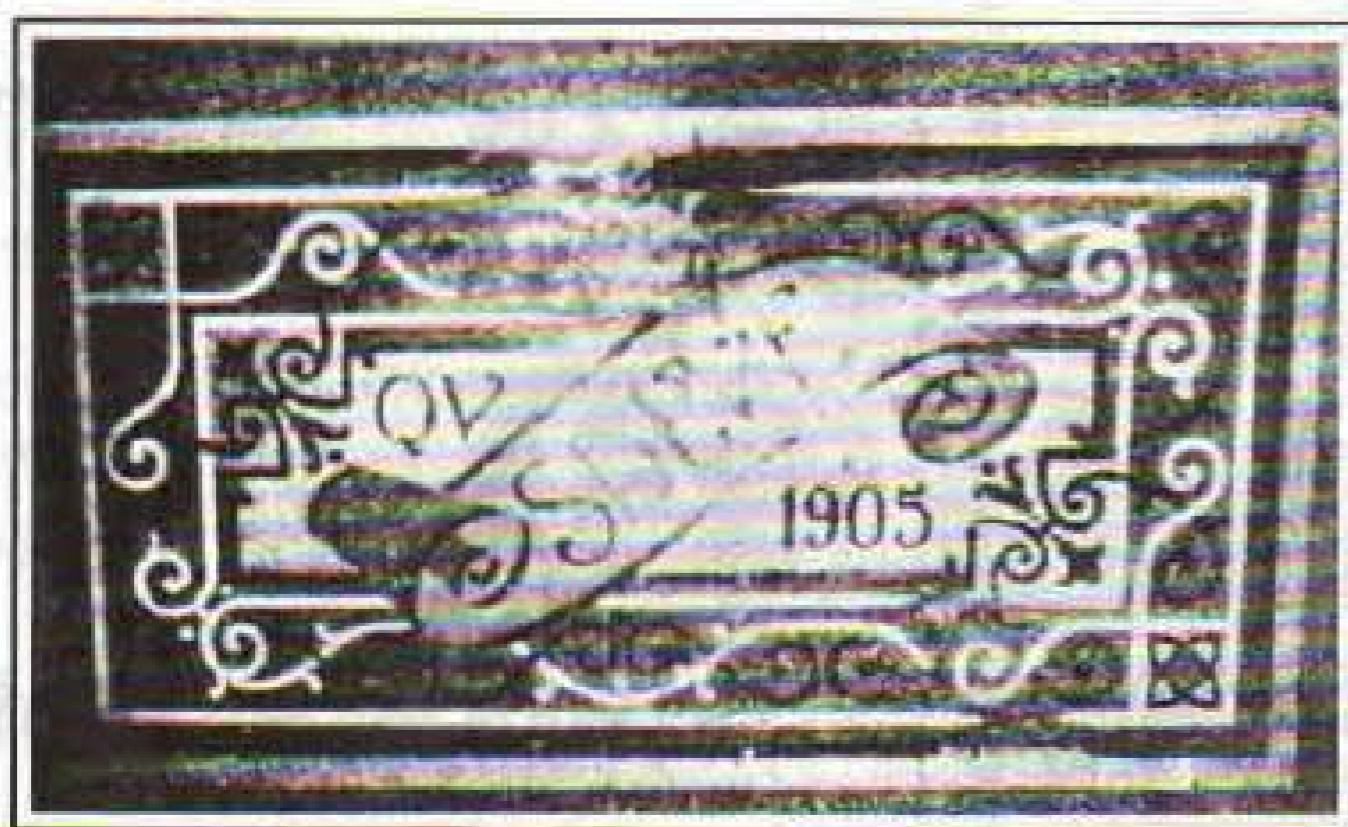
In particolare, dopo aver rilevato l'inadeguatezza dell'attuale struttura per il tipo di minori accolti e per le esigenze didattico - formative, da parte dei rappresentanti del consorzio è stata fatta una breve cronistoria sulla vicenda della ricerca di una nuova sede, che ha portato all'impossibilità di ristrutturare l'immobile individuato ed acquistato dal CAMPP in via Ostermann, per problemi di carattere normativo - edilizio regionale e comunale. Di fronte a questa mancanza di immediata prospettiva il CAMPP si rivolge al Comune per ottenere un aiuto nella ricerca di una nuova sede del CEFP, prospettando il ruolo che tale centro dovrà svolgere e le esigenze strutturali connesse. È stato anche chiesto al sindaco di farsi carico della necessità di una sede adeguata ai tempi e sono state chieste notizie in merito a comunicati apparsi sulla stampa locale che davano per acquisito il trasferimento dell'attuale CEFP nelle strutture dell'IPS Ceconi di piazza Dante.

Donada ha fatto presente di conoscere in modo approfondito i problemi logistici del CEFP, dando atto che la struttura della Casa dello studente è stata ed è una soluzione del tutto transitoria ed inadeguata, trattandosi di edificio progettato e costruito per tutt'altri fini da quelli scolastici e didattici.

Ha ricordato anche l'interessamento dell'Amministrazione per far acquisire una sede in centro all'abitato, a suo tempo individuata dal CAMPP come soluzione definitiva, poi non potutasi perfezionare per la mancata disponibilità dell'immobile ed ha anche sottolineato la contrarietà espressa a suo tempo dagli amministratori del Comune per la scelta di una casa in via Ostermann come sede del CEFP.

Assolutamente contrario si è detto infine il sindaco al trasferimento del CEFP nella fatiscente struttura dell'IPS, riconducendo la notizia apparsa sulla stampa ad una iniziativa personale del consigliere Banelli del PCI-S.I. — presidente della Commissione istruzione e cultura — soluzione non condivisa dall'amministrazione ed in tali termini precisata, anche in sede di commissione, dagli assessori presenti.

Il sindaco Donada ha invece prospettato al CAMPP la possibilità di inserire una nuova costruzione per il laboratorio nell'ambito della zona scolastica attualmente in fase di ricognizione espropriativa, nell'area delimitata tra le vie Friuli e Circonvallazione Sud a diretto contatto con le altre strutture scolastiche e sportive del Comune.

Per la verifica di questa possibilità che in breve dovrebbe concretizzarsi, il sindaco ha proposto un incontro urgente con gli assessori regionali e provinciali competenti in materia e la definizione di una progettualità comune anche con le amministrazioni dei comuni contermini.

Tagliamento: risanare e valorizzare l'alveo

Il direttivo del Pri di Codroipo e Camino, riunitosi nei giorni scorsi, ha esaminato numerosi problemi aperti, tra i quali quello della grave situazione creatasi nell'alveo del Tagliamento, «che — secondo i repubblicani — sta diventando un'enorme discarica abusiva e incontrollata». Di fronte all'evidente — si legge in una nota — connessione col problema delle discariche, sopratutto relativo a rifiuti ingombranti pericolosi e a ruderi, il direttivo del partito repubblicano si chiede cosa stia facendo l'amministrazione comunale al di là delle iniziative già avviate con «scarsi risultati concreti». Pare che del problema — continua la nota del partito dell'edera — si parli sopratutto in riferimento alla frazione di Biauzzo, mentre la situazione si va facendo sempre peggiore in tutta l'area ricadente nel territorio comunale e in particolare nel tratto a monte del ponte sul Tagliamento. «Riesce difficile comprendere — prosegue il Pri — come si possa uscirne, senza un adeguato sforzo rivolto anche alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e alla soluzione durevole del problema delle discariche». Tale soluzione, secondo il Pri, però, dovrà avvenire, evitando gli errori del passato, quando si attivarono discariche in zone inadatte, perché a monte di centri abitati e in posizioni tali da provocare l'inevitabile inquinamento della falda freatica.

Oltre a ciò — conclude il comunicato — non andrebbe rallentato il tentativo del varo del progettato parco fluviale, mettendo a frutto studi ed esperienze già acquisiti per un definitivo risanamento e per l'auspicata valorizzazione dell'alveo del Tagliamento.

Fatta la palestra si amplia la scuola

È stata inaugurata recentemente, annessa alla scuola elementare Candotti di via Friuli, una nuova palestra. Il complesso è stato progettato dall'architetto Venier e realizzato dall'impresa Molinaro.

Il costo della nuova struttura è di circa 350 milioni.

La nuova realizzazione viene a colmare una lacuna per il plesso scolastico di via Friuli che finora era privo di un centro sportivo al coperto. Durante la cerimonia d'inaugurazione il sindaco Donada ha reso noto che sono stati appaltati i lavori d'ampliamento dello stesso plesso.

Il primo lotto comprenderà la costruzione di nuovi uffici per la direzione. Ciò consentirà di destinare più aule all'edificio esistente, dove saranno finalmente ospitati al completo gli alunni che attualmente frequentano la scuola nelle aule non del tutto idonee della vicina Casa dello studente.

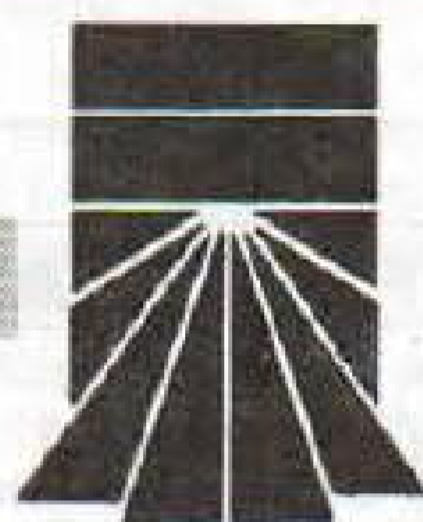
Al termine della cerimonia, gli alunni, guidati dai loro insegnanti, si sono esibiti in diversi esercizi ginnici e divertenti giochi.

Castelli e monasteri del territorio di Varmo

In concomitanza con il 58° Convegno di studio della Deputazione di storia patria, svolto a Varmo il 2 ottobre scorso, l'amministrazione comunale ha edito la pubblicazione *Castelli e monasteri del territorio di Varmo*, di M. Gb. Altan.

La pubblicazione, che rientra nell'ambito dei programmi culturali della biblioteca civica, ha ottenuto il patrocinio della presidenza della giunta regionale e quello della Provincia di Udine, in considerazione dell'effettiva rilevanza culturale della stessa.

Quest'attesa ricerca storica rappresenta una sintesi unitaria e organica del complesso aspetto castellologico mediotilaventino. Un contributo, dunque, estremamente utile per capire la complessa contestualità della zona nei secoli passati. A impreziosire il testo, contribuisce efficacemente il corredo iconografico, con disegni, stemmi, episodi artistici e altre testimonianze della cultura materiale.

La storiografia varmese, annota il sindaco Graziano Vatri nella sua lettera introduttiva, acquisisce in tal modo, un nuovo contributo specifico, con dati aggiornati alla luce delle piú avanzate metodologie critiche e ogni soggetto trattato può, in realtà, divenire lo stimolo di ulteriori e originali ricerche. Nella presentazione del libro, Tito Miotti afferma che questa ricerca condotta da Altan, «su questo lembo di terra posto tra due corsi di acqua, Tagliamento e Varmo», è già un merito dell'autore. Il territorio varmese, infatti, conserva una prerogativa unica su tutta la superficie dell'antica «Patria», avendo nei secoli passati la piú alta concentrazione di opere fortificate, l'una quasi addossata all'altra.

È nata l'Afds le 4 fontane

L'ultima nata tra le sezioni codroipesi dei donatori di sangue ha visto la luce nella zona Risorgive e si è ufficialmente costituita nei giorni scorsi prendendo il nome *Quattro fontane.* Era presente il delegato di zona dell'Afds Giovanni Cressatti, che ha ringraziato gli intervenuti e in particolare i nuovi donatori, auspicando che continui anche in futuro l'esemplare impegno fin qui avuto.

Sono seguite quindi le elezioni delle cariche sociali, che hanno dato questi risultati: Giuliano Mion presidente, Franco Adami vicepresidente, Romano Zoratto rappresentante dei donatori, affiancati dai consiglieri Silvano Chiarotto, Augusto Frappa, Mario Calligaris, Raniero Molinaro e dai revisori dei conti Luciano Pirona e Dario De Tina. Infine, le mansioni di segretario della nuova sezione sono state affidate a Gino Zanon.

Giovanin dai manis

Con il 1 gennaio 1989 cessa l'attività del commercio ambulante di articoli casalinghi - agricoltura e zootecnia che durava da ben 49 anni, prima coadiutore del padre poi titolare.

Il commercio veniva svolto in Provincia di Udine, Pordenone e Gorizia, sui principali mercati, lungo i paesi ed in località sperdute nelle campagne. Nelle famiglie si fermava a fornire gli articoli necessari, a distribuire consigli ed intrattenendone le persone con le sue battute umoristiche tipo «Iacun dai Zeis».

È stato insignito dell'onorificenza di «Maestro del commercio - Aquila d'oro». Termina così il mito di «Giovanni dai Manis»

I nuovi sindaci dell'Esa

Il presidente della giunta regionale ha nominato sindaci effettivi dell'Esa il dottor Saule Caporale, il dottor Giuliano Bianco e il ragionier Giuseppe De Marco. I primi due sono stati designati, come prescrive la legge, dall'assessore regionale alle finanze, l'altro dall'assessore Benvenuti. Il dottor Caporale ha assunto la presidenza del collegio.

In occasione dell'insediamento erano presenti anche i sindaci uscenti, dottor Cecconelli, dottor Mangione e perito industriale Franzolini ai quali il presidente Faleschini ha rivolto un cordiale indirizzo di saluto, ringraziandoli per l'attività svolta. A essi ha consegnato una medaglia d'oro in ricordo degli anni di attività dedicati all'ente.

Al nuovo collegio sindacale, il consiglio di amministrazione ha rivolto un cordiale augurio di buon lavoro.

Convivio dell'Aps Quadruvium

«La cena sociale coincide con la chiusura dell'attività sportiva per l'anno 1988 della Quadruvium e riprenderà con i primi di febbraio 1989». Cosí ha iniziato a parlare il presidente Adriano Cengarle ai soci intervenuti al convivio sociale il giorno 5 novembre 1988. «È stata un'annata particolarmente intensa per tutti i soci e il Consiglio direttivo; il programma sociale era piuttosto nutrito (basti ricordare la partecipazione al Campionato regionale, alle Gare sociali, Sponde pulite, alla Gara regionale, eccetera) e il prossimo calendario sarà ancora più consistente».

Queste in sintesi le parole del presidente Cengarle rivolte a un'ottantina di convitati. Si è passati poi alla proclamazione del Campione sociale 1988 delle varie categorie, cosí suddivise: categoria Dame: 1° Edia Zanchetta p. 4.425, 2° Bruna Giavon p. 2.295 e 3° Natascia Sgorlon p. 1.160. Categoria Pierini: 1° Massimo Fedrizzi p. 9.055, 2° Alex Ciani p. 7.080, 3° Marco Cortiula p. 6.620, 4° Luca Baruzzini p. 6.185, 5° Raffaele Palmieri p. 5.845. Categoria Adulti: 1° Lauro Bernardis p. 10.075, 2° Lorenzo Driutti p. 8.945, 3° Almiro Collini p. 8.890, 4° Patrizio De Luca p. 8.340, 5° Luigi Deganutti p. 8.325, 6° Giancarlo Venuto p. 7.910, 7° Giorgio Grop p. 7.810, 8° Mario Sottile p. 7.310, 9° Tiziano Degano p. 6.965 e 10° Claudio Zamparini p. 6.940.

Una targa ricordo è stata donata alle signore Mariarosa Turco e Gina Rigo per la loro fattiva collaborazione in seno alla società, mentre a tutti i partecipanti è stato donato un simpatico ricordo in occasione della manifestazione.

Sede de "La Bertiolese" vista dalla Stradalta.

Visite sanitarie ai bambini delle scuole

Il presidente del distretto scolastico numero 9 di Codroipo, Pizzale, il presidente della III commissione operativa del distretto Medicina scolastica e assistenza socio - psico - pedagogica Nadia Scopece hanno avuto un incontro con i rappresentanti dell'Usl di Udine, dottor Basilisco medico pediatra, dottor Toneatto coordinatore del distretto sanitario, signora Liani assistente sanitaria e i rappresentanti dei due circoli didattici di Codroipo dottor Arcangeli vicario della sede di via Friuli, e il dottor Sut direttore della sede di piazza Dante.

Dall'incontro è emerso che l'Usl numero 7, dopo circa tre anni, ha ripreso a operare nell'ambito del distretto sanitario per quanto riguarda la medicina scolastica. Da qui la decisione di riprendere le visite sanitarie a tutti i bambini del primo anno della scuola materna e del primo anno della scuola elementare.

Le visite si svilupperanno in due fasi. Nella prima l'assistente sanitaria esaminerà di ogni bambino gli apparati visivo, uditivo, scheletrico, dentario e avrà un colloquio con l'insegnante di classe. Nella seconda fase il bambino si recherà dal pediatra nella sede del distretto. Prossimamente verrà iniziata una campagna di fluoroprofilassi rivolta a tutti i ragazzi delle elementari e delle materne. Il distretto scolastico intende a questo scopo promuovere e organizzare una serie di incontri con i genitori e convegni mirati per sostenere l'iniziativa sanitaria.

Cordoglio per Luciano Gallai

Grande cordoglio ha suscitato a Camino al Tagliamento e in tutto il Codroipese l'improvvisa scomparsa di Luciano Gallai, avvenuta in seguito a infarto a soli 36 anni. Luciano Gallai che lascia la moglie Daniela Bressanutti e le figlie Irene, 11 anni, e Liana, 9, era vigile urbano e bibliotecario del Comune. Uomo molto impegnato su diversi versanti, faceva parte del coro Candotti di Codroipo ed era anche donatore di sangue. Nei ritagli di tempo faceva anche il collaboratore del nostro periodico. Sempre preciso e disponibile in tutti i suoi impegni lascia un grande vuoto nelle comunità caminese.

Segno di sviluppo

Sta per partire la zona per insediamenti produttivi denominata Piccola di Moro. In questi giorni il sindaco Donada ha reso noto che il Comune ha posto in vendita sei lotti di terreno, corrispondenti all'area del progetto di primo stralcio del piano.

La cessione sarà effettuata a favore d'imprenditori pubblici e privati, sia singoli sia associati, di cooperative di produzione e lavoro legalmente costituite, nonché di operatori del settore terziario, a condizione che esercitino attività ammesse dal piano suddetto. Il prezzo di cessione è stato fissato in 26 mila lire il metroquadro. Le domande di assegnazione dei lotti dovranno essere dirette al sindaco e dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le 12 del 30 dicembre. Costituiranno titolo di priorità dell'assegnazione dei lotti i seguenti elementi, nell'ordine d'importanza: maggior numero di addetti per unità - superficie; antecedenza temporale della domanda documentata; mercato di approvvigionamento e di vendita locali; minor fabbisogno di energia; minor inquinamento degli scarichi di ogni genere e natura; documentata necessità d'ampliamento.

La concessione edilizia sarà rilasciata dopo la stipula del contratto di cessione.

Il programma dello Sci club Codroipo

Fare sport, conoscere gente e posti nuovi, respirare l'aria sana delle montagne: questo uno degli slogan dell'associazione «Sci Club di Codroipo».

Sorta legalmente nel 1981, ma operante già da alcuni anni prima, «lo Sci club si muove con la finalità di riunire giovani e meno giovani e di spingere, soprattutto i ragazzi verso gli sport invernali. In questi giorni il consiglio direttivo (Ferruccio Valoppi - presidente, Roberto Palmino - vice presidente, Sergio De Clara - segretario, Denis Toneatto e Renato Vilotti - consiglieri) e il collegio dei sindaci (Angelo Ventura - presidente, Tiziano Ciani e Otello Capellaro) si sta riunendo per determinare il programma dell'ormai prossima stagione sciistica 1988/'89.

È infatti già stato avviato il corso di ginnastica presciistica. L'interesse riscosso è confermato dalle presenze che hanno raggiunto il limite delle capacità delle strutture. A questo l'associazione farà seguire un corso di «mantenimento delle forma» (dal 10/1 al 28/2).

Per dicembre sono previste le prime uscite e, neve permettendo, l'inizio dei corsi di fondo e discesa, articolati in quattro domeniche, con insegnamenti impartiti da maestri della sezione federale di Tarvisio.

Tappa fissa è la gara sociale, si svolgerà anche quest'anno a Sauris, collegata ad una «festa della montagna» che lo Sci club organizza con la collaborazione dell'associazione alpini di Codroipo. Il «4° Trofeo British Airways» sarà l'ambito premio della gara Fisi (Federazione Italiana Sport Invernali), organizzata dallo Sci club.

BERNARDI
A B B I G L I A M E N T O
SPECIALE
AUTUNNO-INVERNO
NUOVI ARRIVI
a BERTIOLO in via stradalta 29

Villa Manin e l'economia turistica

L'approvazione della prima variante sostanziale al piano particolareggiato di Passariano costituisce indubbiamente un elmento signficativo per la stessa sopravvivenza e per il decollo socio - economico del borgo agricolo legato indissolubilmente alla villa Manin, che del nucleo storico costituisce l'elemento determinante e caratterizzante.

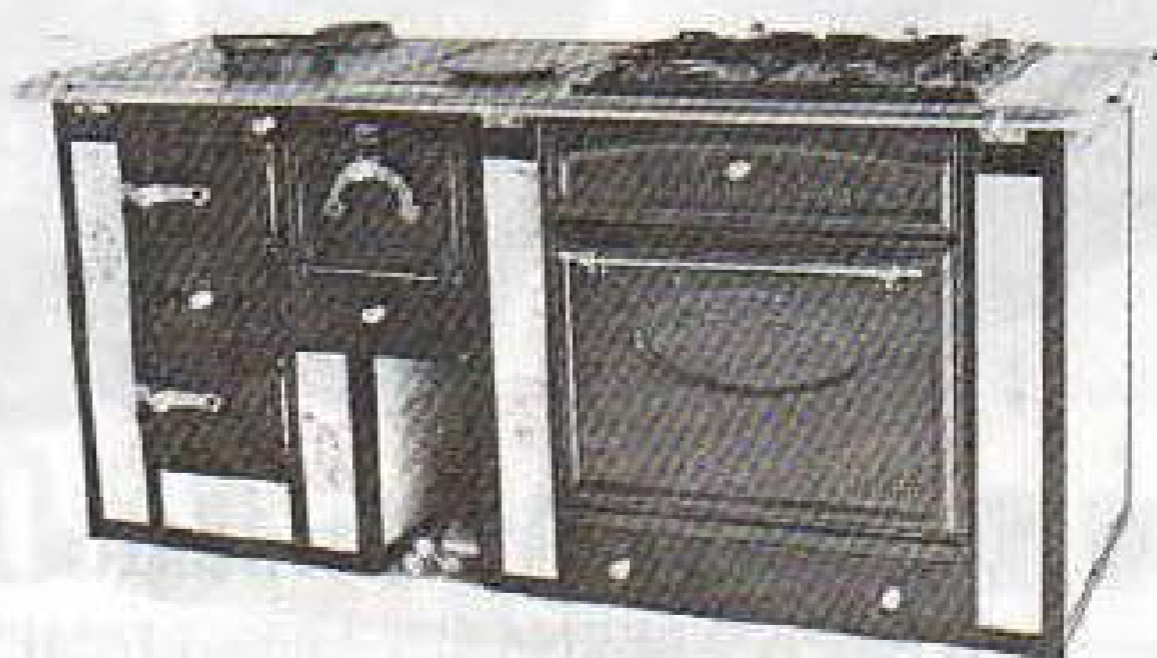
Per la prima volta si può dire, uno stumento che al suo apparire, tre anni or sono, aveva suscitato speranze e reazioni polemiche, è stato rivisitato dal progettista con la collaborazione determinante dei cittadini e degli organi di partecipazione costituiti dal consiglio circoscrizionale, dalla commissione urbanistica e dal consiglio comunale, rivedendo al meglio soluzioni che possono portare a soddisfare le esigenze degli abitanti.

Una maggiore flessibilità delle norme e una precisa individuazione degli interventi futuri potrà favorire interventi edilizi ragionati in funzione della sopravvivenza delle due anime di Passariano: quella rurale abitativa e quella turistico - culturale.

Nella relazione successiva alla discussione in aula, il sindaco ha anche preannunciato una serie di incontri con i responsabili regionali per mettere a punto una serie di inizative a completamento delle infrastrutture di servizio della villa, indispensabili per qualsiasi manifestazione di grande respiro, si pensi al recente maxi - concerto Dalla - Morandi, ai prossimi appuntamenti espositivi del 1989 e del 1990, all'estate musicale della Pro loco villa Manin, ai convegni ormai di routine nella dimora dogale, per convenire che senza le infrastrutture di supporto la villa non ha possibilità di esprimere al meglio le sue potenzialità.

Sono in corso lavori di sistemazione della rete fognaria e dei marciapiedi nella piazzetta dei Dogi, la realizzazione del parcheggio a ponente, e si stanno progettando, con l'intervento dell'amministrazione provinciale, le vie di accesso alla villa da Nord, lungo lo stradone Manin, fino all'imbocco con la pontebbana allo svincolo di Zompicchia con la realizzazione della circonvallazione a sud, tra due parcheggi previsti, per evitare l'attraversamento del corpo gentilizio della villa durante le manifestazioni di grande respiro.

Sono in corso di appalto i lavori per il recupero della barchessa di ponente a cura della Regione, per la costituzione di un centro espositivo e dimostrativo dell'artigianato artistico che sarà gestito dall'ente regionale di sviluppo dell'artigianato, con la possibilità di utilizzare gli spazi per seminari e corsi si aggiornamento che potranno giovarsi della costruenda foresteria con circa una trentina di posti letto. L'amministrazione, da parte sua porrà a disposizione una parte di fondi che la Regione ha destinato all'attuazione, nel comune di Codroipo, della legge regionale numero 18 per il recupero dei centri storici, in particolare per la possibilità di adeguamento delle facciate all'abaco architettonico previsto dal piano particolareggiato, ma a detta degli amministratori, occorre giungere, in breve, a una legge organica per villa Manin, in modo da consentire il coordinamento delle iniziative, davvero molteplici che tra breve vi troveranno ospitalità, tutte facenti capo a organismi o direzioni regionali diverse, ma anche per consentire una rigorosa pianificazione delle risorse.

La stessa ristrutturazione in corso nel corpo gentilizio della villa, dove al piano superiore saranno realizzati alcuni alloggi di rappresentanza della Regione, per ospiti di eccezione e per iniziative di prestigio, e il recupero della barchessa di levante per collocarvi il centro regionale di catalogazione e la scuola regionale di restauro delle opere d'arte (già progettato e finanziato) sono segnali importanti di una volontà politica di intervento su questo prezioso bene della cultura friulana, ma il Comune di Codroipo vuol essere protagonista e non comprimario di questa rinascita e quindi chiede una funzione di coordinamento, di pianificazione e un rapporto privilegiato in questo con l'amministrazione regionale, per creare le premesse per un grande richiamo turistico da parte della villa, dove non potranno non essere presenti anche tutte le aziende turistiche della regione, che in questo salotto buono del Friuli può esibire il migliore biglietto da visita per tutta l'economia turistica regionale.

Alla ricerca del vero ruolo nel cuore del Medio Friuli

Codroipo, per la sua posizione centrale nel cuore della pianura friulana, ha un ruolo pressoché obbligato, diremmo storico: essere punto d'incontro, di scambio, di traffici commerciali, di cerniera tra genti dell'Alto e Basso Friuli, della Destra e Sinistra Tagliamento.

Per questa sua funzione preminente la cittadina ha urgente necessità d'uscire allo scoperto deve diventare polo d'attrazione trainante di un comprensorio definito politicamente ed economicamente e non essere solo considerata un dormitorio di lusso per le maggiori zone d'attrazione produttive di Udine e di Pordenone.

Codroipo non può quindi assistere impotente al progressivo depauperamento dei servizi pubblici zonali. Non può essere considerato *vieto campanilismo* l'annosa vicenda dell'ospedale, la mancata apertura degli uffici delle imposte e del registro, dell'Enel e della Sip. I pubblici amministratori non possono non far sentire la loro voce davanti a ventilate riforme che, guarda caso, vanno nel senso opposto a un potenziamento dei servizi nel capoluogo del Medio Friuli.

Il Codroipese, un tempo ritenuto il motore dell'economia agricolo-artigianale del Friuli, attualmente presenta segni di crisi profonda perché sistematicamente escluso dalle varie leggi e provvidenze regionali incentivanti. Anche l'agricoltura, una volta fiorente, sta segnando il passo con nuove iniziative che rimangono bloccate dalla presenza di alcuni parchi naturali in fase di costruzione: quello delle Risorgive e dello Stella, che interessa la parte a sud del comune, e quello del Tagliamento, che occupa tutta la fascia occidentale lungo gli argini del fiume.

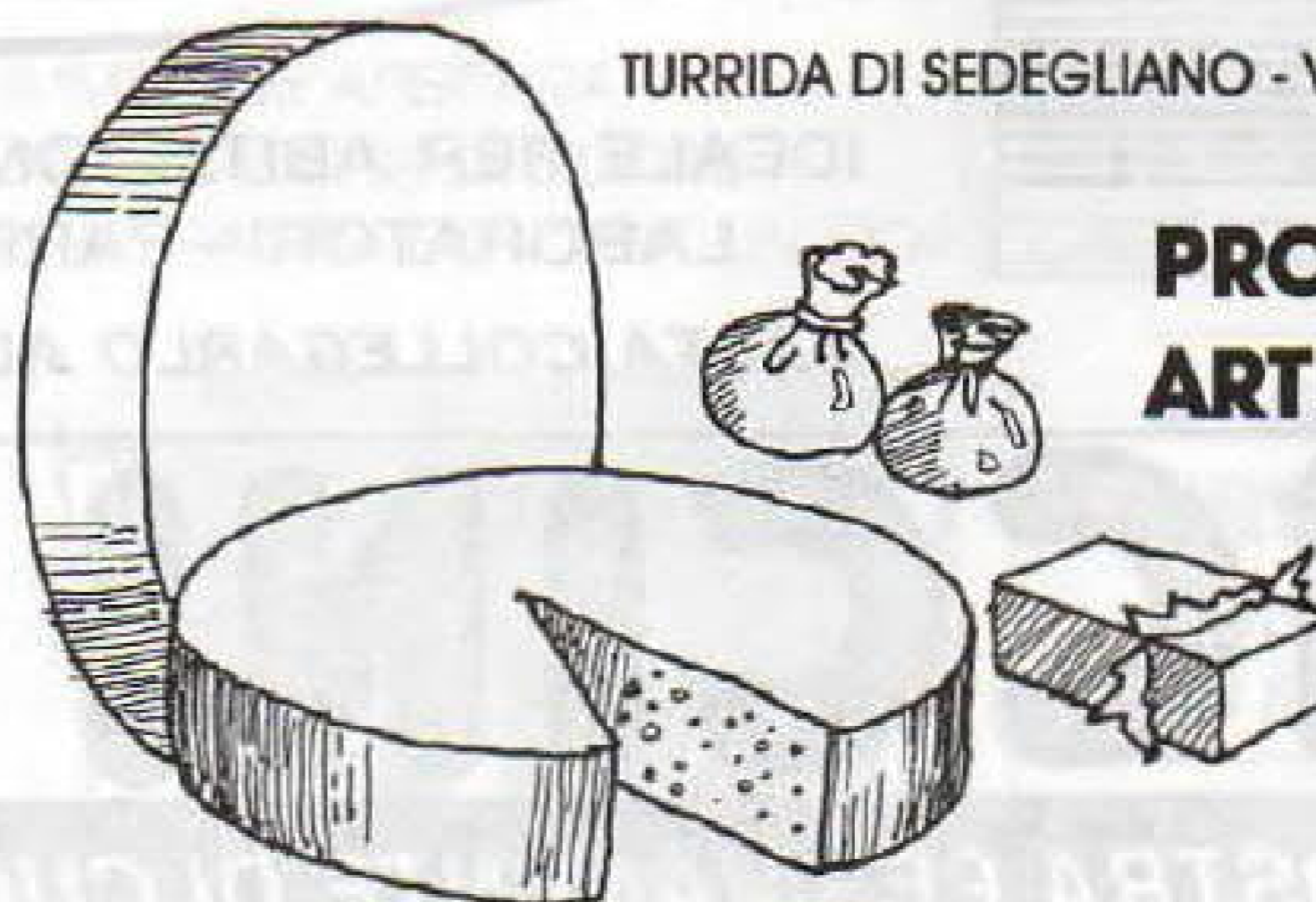
La classe dirigente locale, con il sindaco Donada in primis, ha lanciato in convegni e incontri, anche nell'ambito dei recenti festeggiamenti per la fiera di San Simone, il grido d'allarme: quello ch'era considerato una volta tra i punti «forti» del Friuli rischia di essere collocato tra le zone marginali perché non esistono provvidenze e incentivi seri e sufficienti all'economia industriale e artigianale e non è opportunamente valutata la dimensione commerciale di questo centro.

Il decollo della zona per insediamenti produttivi nella località della Piccola di Moro a cavallo tra la strada statale Pontebbana e la ferrovia potrà essere il primo indice d'una inversione di tendenza. L'amministrazione civica sta adoperandosi con solerzia per riconvertire a una funzione con caratteristiche comprensoriali le strutture scolastico - sportive e quelle culturali. Si sta muovendo verso la costituzione di nuovi indirizzi per la scuola media superiore, ha rinnovato il teatro che sarà intitolato a Benois, sta rafforzando la dimensione zonale della biblioteca, ha preso direttamente a cuore lo sviluppo culturale e turistico della villa Manin.

Ma Codroipo rivendica con forza uno spazio adeguato anche nella sanità e vuole ridisegnata la funzione del polo sanitario ospedaliero e un adeguato sviluppo dei servizi sanitari territoriali. Codroipo, insomma, vocata, dalla felice posizione geografica, a giocare un ruolo di preminenza, non vuole abdicare. Desidera contare sempre meglio e di più sulla scacchiera regionale. Ha le carte in regola e le potenzialità per vedere rivalutata la sua funzione.

Renzo Calligaris

Festeggiata dall'Arma la patrona

Nella caserma di via Mazzini carabinieri in servizio e in congedo hanno festeggiato la Virgofidelis. (Foto Michelotto)

Il programma dell'Esa per il 1989

Il consiglio di amministrazione dell'ESA, presieduto da Carlo Faleschini, ha proceduto alla predisposizione del programma di attività dell'ente per l'anno 1989 e il bilancio preventivo. I documenti passano ora alla Giunta regionale per l'approvazione. Da un primo esame del bilancio appare evidente l'entità dello stanziamento che supera i 18 miliardi, oltre la met dei quali destinati al finanziamento di leggi regionali relativa alla concessione alle impres artigiane di prestiti, di contributi a fondo perduto per la costruzione di nuovi laboratori, d canoni leasing, e il resto impegnato al finanziamento dell'attività istituzionale dell'ente.

La premessa del programma ramment che lo stesso si riferisce alle linee operativ triennali fissate nel documento redatto per i 1988 e fa esplicito riferimento, per quanto attiene al modo di operare, alla direttiva con la quale la Giunta regionale ha prescritto la stipulazione di convenzioni con qualificate strutture esterne per la fornitura di servizi reali a le imprese artigiane. Analogamente vien confermato l'impegno dell'ente alla realizzazione delle politiche per i territori montan mediante una più incisiva compartecipazion alla istituenda Agenzia cui sono affidate funzioni particolarmente importanti nello specifico incarico.

Per quanto attiene alle attività proprie de l'ESA viene confermato che esse si articole ranno principalmente mediante interventi d assistenza tecnica, commerciale e di formazi ne imprenditoriale; così come viene conferm ta la validità della metodologia di intervenir per «progetti» che si intendono approntare pe i settori rilevanti o che abbisognano di specif che azioni: tali sono i casi del legno, del marm e pietre ornamentali, artigianato e agricoltu ra, artigianato e turismo, nonché dei process di innovazione tecnologica in sistemi di impre se artigiane.

Il programma impegna l'ente a individua re le iniziative intese ad agevolare l'inser mento delle imprese artigiane nel merca unico europeo; a distanza più ravvicinata vi ne ravvisata nei campionati mondiali di calci del '90 un'importante occasione di rilancio, so prattutto dell'artigianato dei servizi.

Giovanni Molin

I ultins

Brute peraule. Ma chiste volte no si fevele di ultins di une categorie sociâl o di une scuele o di une squadre.

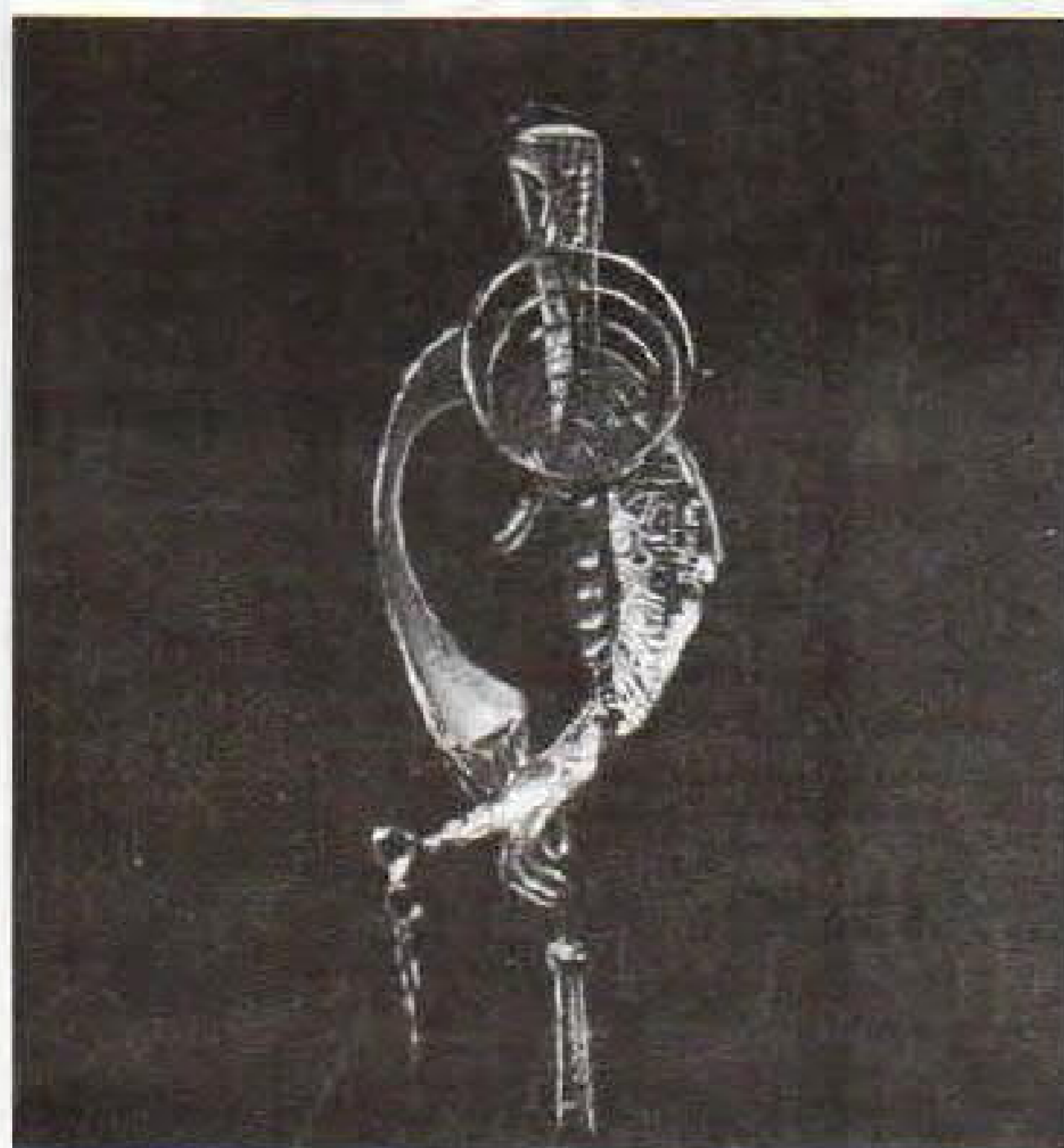
Di piês! A' son i personagjos tipics da la culture e da la civiltât contadine di une volte.

Dì par dì, a' sparissin magari cence che nissun al bati bec: a' son spariz i marangons, i fâris, i mulinârs e tanc' âtris.

A Rivis a j è tocjade al casaro: atenzion: nol è sparît da la circulazion, ma j àn siarade la latarie. Cussì, dopo trent'ains, Celso Borgo al à dovût cedi. No al timp, ma a l'impietôs e sconvolgent progres. Vie li' stalis, vie li' vacjs, vie li' latariis; e in non di ce'? A chei che vignaràn la rispueste.

Planchìn planchìn si abituarìn a chist gnouf tipo di economie; dopo doimil e passe ains, a' si son 'necuarz che no lâve pui ben.

Ce tristece! E ta l'ultime dì di fâ formadi, pui di qualchidun, cence vergogne, a si è ingropât e al à lassât colâ jù dôs lagrimis sinceris.

Gottardo di Rivis

Avviamento della manodopera

A partire dal giorno 2 dicembre 1988 le offerte di lavoro numeriche, esposte all'albo della sezione circoscrizionale per l'impiego di Codroipo, saranno evase mediante graduatoria formata sui presenti (non piú su chiamata a mezzo cartolina), presso la sede della sezione stessa il giorno martedí di ogni settimana (in caso di giorno festivo il giorno successivo).

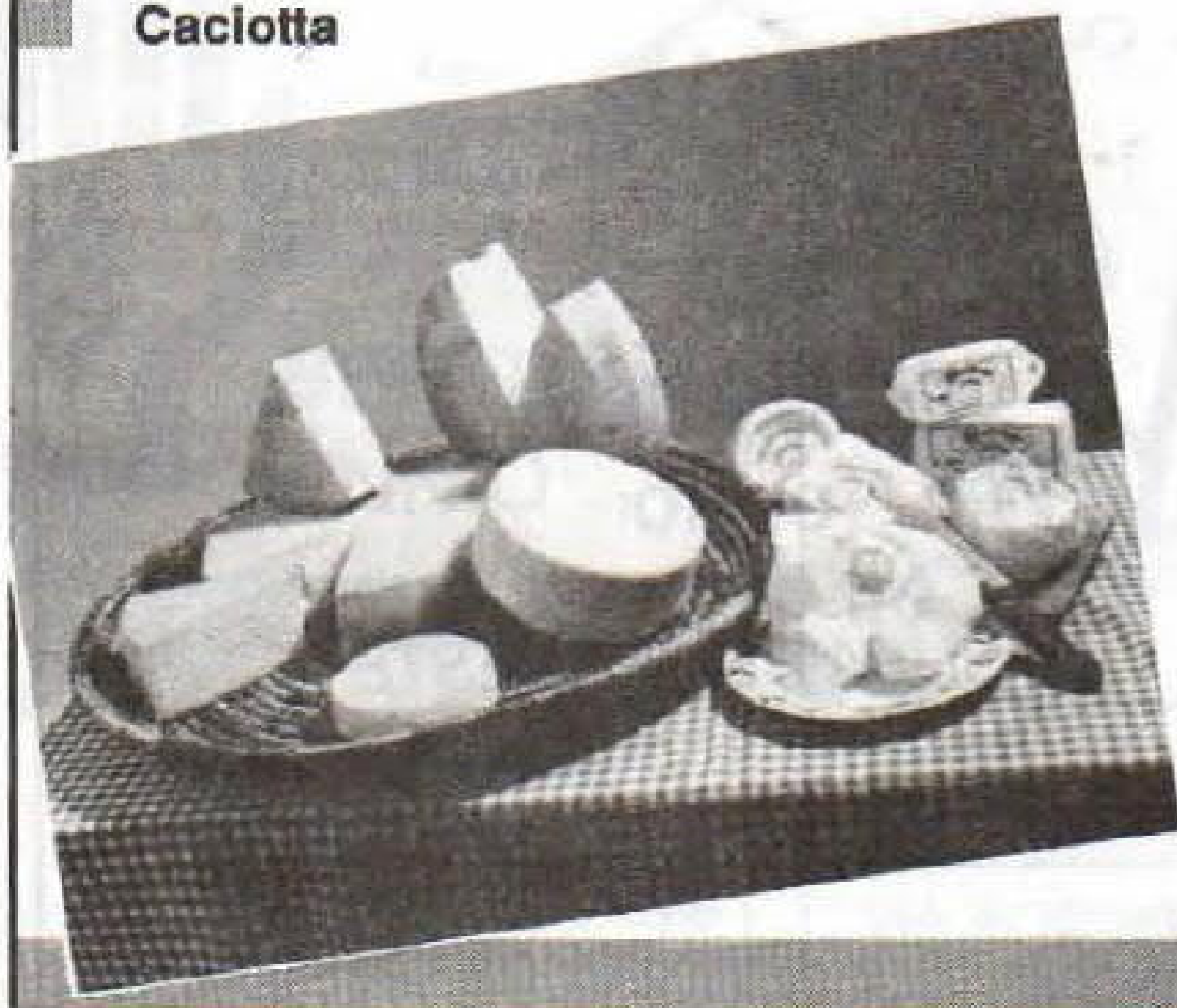
Gli interessati, dovranno far pervenire la loro adesione mediante apposito stampato fornito dalla sezione, entro e non oltre le ore 11 del giorno indicato a fianco dell'offerta stessa, tale termine si intende tassativo.

La graduatoria e l'avviamento al lavoro saranno effettuate nella stessa giornata di martedí dopo la chiusura delle adesioni (compatibilmente con le esigenze di servizio) tra i presenti nella sede dela sezione circoscriz[ionale].

I criteri per la formulazione della gradu[a]toria sono esposti all'albo.

Il Psi ringrazia l'assessore Bagnat[o]

Il direttivo del Psi di Codroipo si è riunito per prendere in esame le dimissioni di Bagnato da assessore. Nell'occasione ha constatato che Bagnato aveva già all'inizio della legislatura posto un termine di due - tre anni alla sua permanenza all'assessorato, e che il Psi piú volte lo aveva invitato a rimanere in carica. Si sono considerati altresí i notevoli risultati ottenuti da Bagnato in questo periodo (minimo vitale, pasti caldi agli anziani, osservatorio dei minori, eliminazione delle barriere architet[to]niche e cosí via) per cui, osservato che al[tre] iniziative sociali sono in fase di realizzazion[e] il direttivo ha chiesto all'assessore di resta[re] in carica fino alla scadenza del mandato.

Vista l'irrevocabile decisione di Bagna[to] dovuta a motivi personali e di lavoro, il diret[tivo], dopo averlo ringraziato per l'impegno d[a] in questi anni e per notevoli risultati ottenu[ti] ha preso atto della sua volontà.

30 marce per il «Caratel» di Coderno

Si è conclusa, anche per quest'anno, l'attività del gruppo marciatori «Caratel» di Coderno.

Il gruppo, costituitosi nell'ormai lontano 1974, continua ancora a camminare, macinando chilometri e allegria su e giú per tutto il nostro Friuli.

Nel corso del 1988 il Caratel ha partecipato a 30 marce, parecchie delle quali a scopo benefico; alcune addirittura di livello internazionale. Durante la tradizionale sagra di primavera ha poi organizzato la 10ª edizione della marcia «Anìn a cjaminà», con affiliazione alla Federazione italiana amatori sport popolari.

Nel periodo estivo ha dato vita a un'altra attività, questa volta in collaborazione con il gruppo alpini di Coderno; ha lavorato al ripristino del sentiero alpino n. 232 in Val Pesarina.

Per quanto riguarda l'attività futura, è già inserita a calendario per il 1989 l'11ª edizione della «Anìn a cjaminà» e soprattutto è stata inserita nel calendario Fiasp l'ormai famosa marcia da Sedegliano a Tamaroz, di 72 chilometri, che fa conoscere a livello nazionale gli angoli del Friuli.

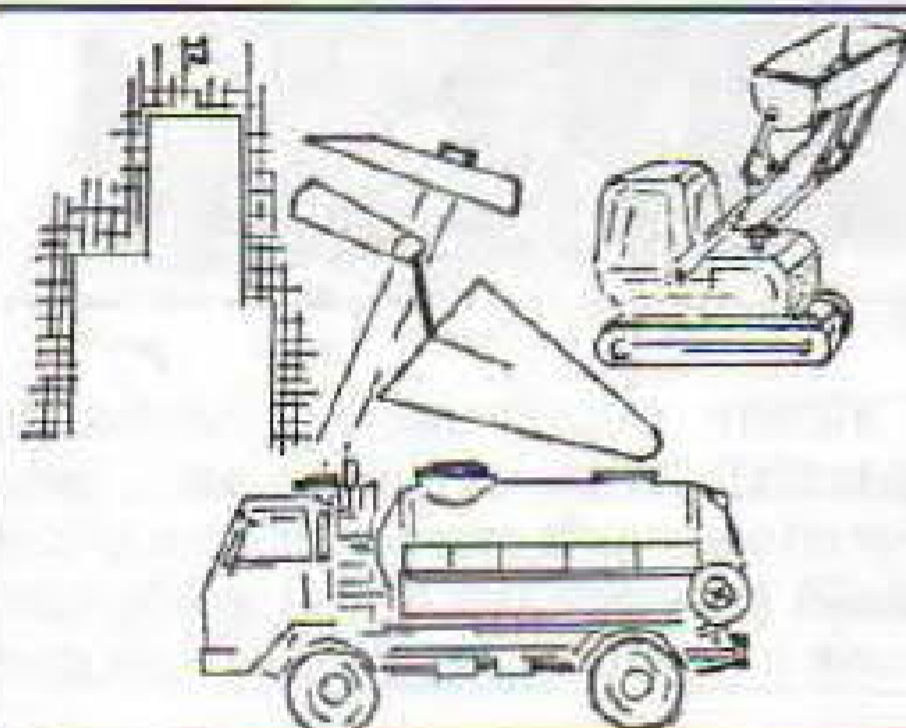
I dirigenti, in mezzo a tanti programma, si augurano naturalmente di poter estendere l'attività del gruppo anche ad alcune manifestazioni podistiche amatoriali fuori regione, magari coinvolgendo sempre nuove persone attratte dalla passione per le tranquille camminate lontano dallo stress di ogni giorno.

In trasferta con l'Udinese nel cuore

FOTO MA.VI.

L'Udinese Club 84 di Rivignano ha eletto nuovo consiglio direttivo, che ora risulta co composto: Presidente Franco Paron, vicepr sidente Guido Campanotto, segretario Fran Tonizzo, cassiere Roberto Macor.

Consiglieri sono: Doriano Zoccolan, Bru Macor, Stefano Mauro, Pierino D'Orland Dario Meret, Erminio Del Sal, Enrico De B sio; revisori dei conti: Fabrizio Pitton, Ma nella Cudini ed Alessandro Bulfoni.

Il presidente si è proposto di lavorare con consiglio per la buona organizzazione del trasferte dei soci, come già quella di Empo alla quale seguiranno quelle di Parma, Ge va, Padova, Ancona e Monza, per sostenere squadra del cuore con tutto l'entusiasmo, m sempre nei limiti di un corretto, civile compo tamento sportivo.

BUON
NATALE 88
E CAPODANNO 89
SE A NATALE
UN BUON PRANZO
VUOI PREPARARE
DA FOSCHIA
NON MANCARE
foschia
MACELLERIE
BERTIOLO
MACELLERIA - TEL. 917362
BERTIOLO
MACELLO - TEL. 917125
CODROIPO
CENTRO COMMERCIALE
II PEEP - PIAZZALE GEMONA
TEL. 908234
FOSCHIA
MACELLERIE
POTRAI TROVARE
INOLTRE:
DELICATI MANICARETTI
PER TUTTI
I GOLOSETTI
OTTIMI ARROSTI
PER TUTTI
I GUSTI
MORBIDI INVOLTINI
PER TUTTI
I BAMBINI
BUON APPETITO!!
CARNI SCELTE - SALUMI - SELVAGGINA
OMAGGI - OFFERTE - RICETTARI - SORPRESE

Un Codroipo sornione

I biancorossi del Codroipo, a un terzo del campionato di prima categoria girone B, si trovano in una posizione di preminenza in graduatoria. La compagine allenata da Pavan, dopo lo scivolone iniziale di Porcia, ha inanellato tutta una serie di risultati utili, tanto da insediarsi, nella nona giornata, addirittura in testa alla classifica assieme agli amaranto del Palmanova.

La squadra, è doveroso riconoscerlo, dopo il pareggio di Torviscosa (1-1) pur essendo a un punto dalla vetta, non incanta sul piano della manovra. È un complesso sufficientemente equilibrato nei reparti e ha pure assunto una mentalità eminentemente utilitaristica, badando senza fronzoli al sodo. Ci troviamo di fronte alla politica «dei piccoli passi» voluta dal trainer per non rischiare piú del lecito. Finora l'esito delle gare dà ragione al tecnico, anche se gli esteti del gioco del pallone arricciano il naso. Prendendo in esame reparto per reparto, potremmo assolvere la difesa, assegnando un dieci e lode a Moretti, un portiere - saracinesca di valore assoluto. Ma anche gli altri ruoli del pacchetto difensivo sono stati coperti con dignità da Buiatti, Viola, Colussi, Misson e Vinazza. È l'organizzazione del centrocampo che ancora non convince del tutto. In questa zona nevralgica del terreno di gioco ci vogliono calciatori piú duttili e intelligenti, pronti a seconda dell'impostazione tattica, a bloccare le fonti del gioco avversario e a imporre il proprio. In questo settore giocatori e allenatore debbono chiarirsi le idee per trovare l'assetto piú consono. Le punte del Codroipo, non hanno fatto finora, salvo qualche eccezione, una bella figura.

Toppano è un ragazzone dai grandi mezzi atletici che alterna prestazioni egregie a ovvie ingenuità. Con piú esperienza sulle spalle, il giovane è costretto a maturare. Martinelli, non lo si scopre ora, se in forma costituisce uno spauracchio per tutte le difese. Solo che il bomber codroipese allo stato attuale è la brutta copia di quell'atleta ammirato in tante occasioni lo scorso campionato.

Per chiudere diciamo che, nonostante alcune sbavature, è un Codroipo assai quadrato e gagliardo che senza tanto strabiliare, anzi giocando spesso in sordina, in virtú anche di una panchina lunga (c'è solo l'imbarazzo della scelta) potrà resistere per molto nelle zone alte della graduatoria e, chissà!, forse forse agguantare quel risultato di prestigio sfuggitogli per un soffio nella precedente stagione agonistica.

R. C.

Codroipo su due ruote un'iniziativa da ripetere

Il ristorante Da Toni, a Gradiscutta, ha ospitato un convivio, organizzato dal circolo fra il personale della Banca popolare di Codroipo per festeggiare la felice riuscita della settima edizione della Codroipo in bicicletta.

Il presidente del circolo Roberto Dal C
ha avuto parole di gratitudine nei confro
di coloro che hanno collaborato per la r
scita della manifestazione. Ha messo in e
denza la continua crescita nel numero
partecipanti a questa passeggiata ecolog
sulle due ruote e ha invitato anche per il
turo gli organizzatori a conservare, co
nell'ultima edizione, l'iniziativa umani
ria.

Dal Cin ha quindi consegnato al dot
Massimo Bianchi, presidente della Ba
popolare, al ragionier Renato Tamagni
direttore del medesimo istituto di cred
ad Aldo Morassutti e a Danilo Giacomel
sponsabile del Gs Villa Manin, un artist
quadro, opera del pittore codroipese Gi
carlo Venuto. Ha poi distribuito una tre
na di targhe ad altrettanti collaborator

Hanno preso la parola nella circosta
il dottor Bianchi, l'assessore comunale
sport architetto Moretti e il sindaco di
mino al Tagliamento dottor Marinig. T
gli intervenuti hanno sottolineato il val
e l'importanza della Codroipo in bicicl
sia dal punto di vista organizzativo sia
me formidabile momento di aggregazio
Danilo Giacomel ha ringraziato il circ
fra il personale della Banca popolare e
consegnato ad Aldo Morassutti e al v
presidente del Panathlon Renato Tama
ni una foto, formato quadro, raffiguran
Frecce Tricolori prima della tragedia
Ramstein.

Picco-Bevilacqua forti sui pedali

I piccoli biancazzurri del Pedale flaibanese sono diventati lo spauracchio in provincia e nell'intera regione, di tutta la categoria Giovanissimi. Nelle 21 gare cui hanno partecipato hanno conquistato 17 vittorie, 19 secondi posti e 7 terzi. Molto spesso nella stessa gara vincitore e piazzato portavano il marchio doc del Pedale flaibanese. Tra le prestigiose affermazioni, il titolo regionale di velocità conquistato da Francesco Picco e quello su strada di Michele Bevilacqua. Sono stati soprattutto loro ad arricchire la bacheca della società presieduta da Luigi Del Degan.

Pozzecco - Il grazie a Giacinto

Il 2 ottobre u.s. si è svolta a Udine l'Assemblea Provinciale dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra. Piena la soddisfazione degli intervenuti per l'ottima riuscita della riunione, per la buona partecipazione dei Soci, per la qualificata presenza di autorità e per l'importanza dei problemi trattati. Una sola delusione: quella di non aver trovato piú nella lista di nomi proposta per il rinnovo del Consiglio provinciale quello del Cav. Giacinto Dell'Angela. Il buon Giacinto, consigliere dell'A.N.V.C.G. dalla sua costituzione (1948), non ha voluto piú ricandidarsi per motivi di salute e di età e a nulla sono valse le affettuose pressioni esercitate e dal presidente Provinciale Cav. Rag. Aldo Zuliani e da tutti i colleghi del Consiglio. Dell'Angela, senza alcuna presunzione, aveva deciso e chi ben lo conosce sa che quest'uomo, dal costante sorriso sulle labbra, non torna mai sulle sue decisioni.

Il Presidente Nazionale della benemerita Associazione ha appuntato al petto del Cav. Giacinto un distintivo d'oro del sodalizio, dono della Sezione provinciale di Udine in segno di profonda riconoscenza.

Non è retorica se affermiamo che uomini come Giacinto Dell'Angela onorano il paese natio e la piccola grande patria in cui viviamo; vorremmo, e siamo certi che cosí sarà, che l'esempio di questo buono, disponibile, laborioso e intelligente compaesano venisse seguito dalle giovani generazioni, talvolta prive purtroppo di sicuri riferimenti.

Brillante consuntivo per la Pro loco

È in scadenza il triennio del mandato del gruppo dirigente della Pro loco Risorgive Medio Friuli. Sotto la presidenza di Franca Della Siega, giovane instancabile di Bertiolo, il sodalizio da anonimo è diventato il piú attivo del comune.

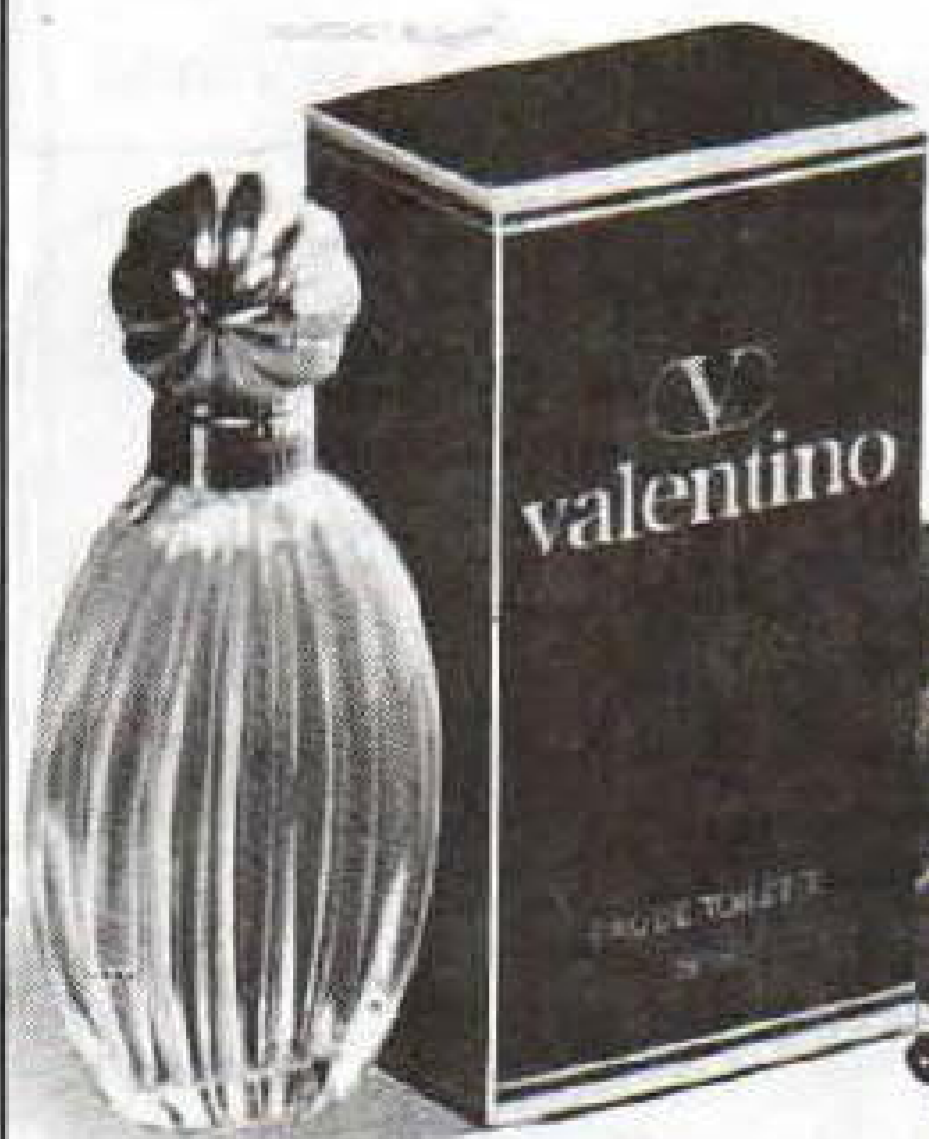
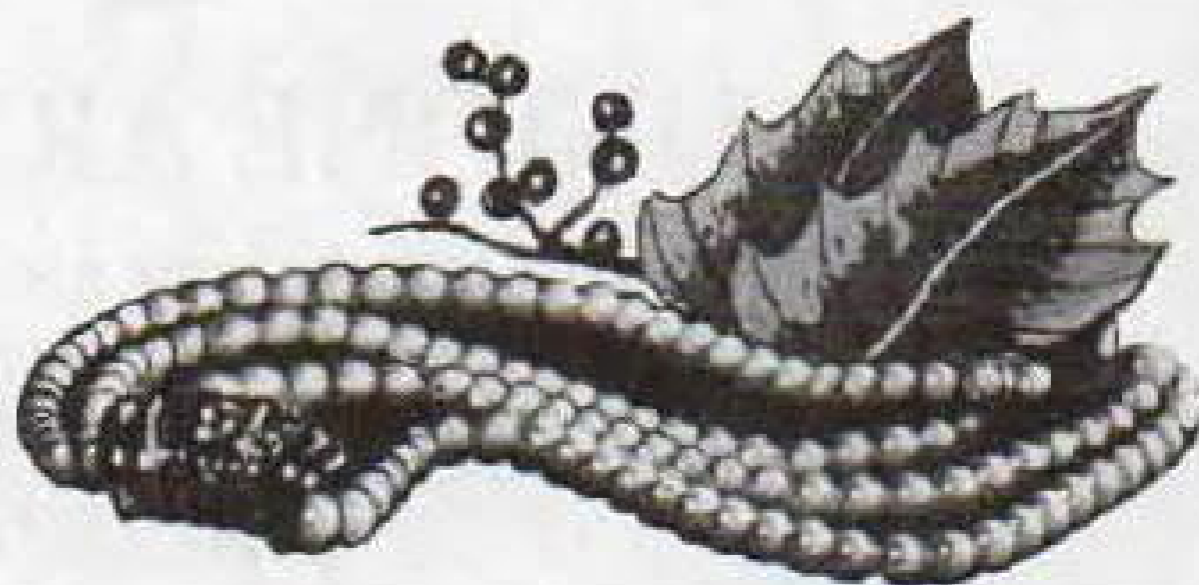
Merito della Pro è quello di aver puntato sulla valorizzazione della Festa del vino di primavera, coalizzando attorno a questa iniziativa un interesse sovraccomunale di tutto rispetto.

Lungo il paese sono dislocati i tradizionali chioschi organizzati dalle associazioni comunali e dai privati; in un locale caratteristico è organizzata l'enoteca con assaggi di vini presentati da aziende ricadenti nella zona Doc delle Grave del Friuli.

Al miglior campione presentato va un quadro in mosaico raffigurante l'emblema dell'azienda. Sono previste inoltre degustazioni dei vini presentati presiedute da enotecnici del Centro vitivinicolo, convegni tecnici, sfilate di moda, manifestazioni folcloristiche a cavallo, sfilate di auto d'epoca, concerti.

La Pro lavora per la Festa del vino con lo scopo di valorizzare uno dei prodotti piú caratteristici del comune e i risultati si sentono già, con soddisfazione delle aziende interessate e della cittadinanza. Impegno della Pro loco anche nella festa degli uccelli che si tiene ad agosto al polisportivo Dorta, con la collaborazione di numerosi gruppi, ottenendo un discreto successo. Il sodalizio coordina altresí la festa degli anziani a dicembre, con il Comune, e poi provvede all'organizzazione del carnevale.

Questi infine i consiglieri che collaborano con Franca Della Siega: Rinaldo Dell'Angela vicepresidente, Claudio Liusso cassiere, Dino Lotti, Giuseppe Della Savia, Dante Cressatti, Urbano Bertolini, Tiziano Ciani, Alverio Savoia, Gino Savoia.

Il sindaco è componente di diritto mentre revisori dei conti sono Giovanni Cressatti, Silvio Zanchetta e Giuseppe Mantoani.

Due lutti alla Sezione donatori

Un anno fa «Il Ponte» usciva con questo titolo nella pagina dedicata a Camino «Gallai donatore d'oro!». Nonostante la sua giovane età, era riuscito a raggiungere anche questo traguardo di generosità. Anche quest'anno si è tenuta la tradizionale cena sociale, nonostante il grave lutto che ha colpito la nostra sezione che nell'arco di una settimana è stata privata brutalmente di due validi donatori: Luciano Gallai ed Ettore Diamante. Nella triste circostanza, le mogli hanno incaricato me, come presidente di questo sodalizio, di ringraziare pubblicamente tutti coloro che sono stati loro vicini durante questi tragici e difficili giorni, in particolar modo i donatori di sangue. Prima della cena sociale, è stata celebrata una messa per tutti i donatori del nostro Comune, vivi o defunti, dal nostro arciprete don Saverio Mauro e da don Riccardo Floreani. Durante l'omelia, don Saverio ha esaltato il grande valore spirituale e morale del «dono» attraverso quel gesto carico di umanità che compie ogni donatore di sangue.

La celebrazione è stata solennizzata dall'intervento della Corale Caminese guidata dal suo celebre maestro Davide Liani e dal noto organista Bruno Zorzini.

Nel corso della cena sociale quindi, sono stati premiati i seguenti donatori della nostra sezione: con medaglia d'argento Rosa Liut; con medaglia di bronzo Lilai Spagnolo in Tuppin, Angelico Zanin, Aldo Zamparini, Ezio Zol, Roberto Treu, Aldo Venier; con diploma di benemerenza Bruna Bragagnolo in Liani, Adelchi Zanin, Maurizio Gollino, Adriano Colosetti, Giovanni Liani (Vanni); mentre le nuove tessere sono state consegnate ai giovani: Nicoletta La Pedalina, Luca Gover e David Moletta.

Il sindaco di Camino dottor Primo Marinig, presente alla cena sociale, rivolgendo il tradizionale saluto ai convenuti, dopo aver ascoltato le parole del presidente Commisso relative all'attività che la sezione sta svolgendo a livello di prevenzione sanitaria, propone di affidare ai donatori di sangue la programmazione e lo svolgimento dei corsi di addestramento di pronto intervento previsti dalla nuova legge sanitaria.

Arriva il metano sul territorio comunale

L'Amministrazione comunale di Camino al Tagliamento ha firmato, con la ditta Metan - Gas Srl di Codroipo, la convenzione per la realizzazione su tutto il territorio comunale della rete distributiva del gas metano.

L'importante opera ha un costo complessivo di 1 miliardo e 500 milioni, finanziati per lire 1340 milioni con un contributo regionale in conto capitale, per 400 milioni con contributo regionale in conto interessi decennale costante annuo del 7% e per i restanti 960 milioni a mezzo di concessione trentennale del servizio alla ditta Metan - Gas.

L'Amministrazione comunale ha provveduto a reperire il finanziamento di 400 milioni con un mutuo stipulato con la Cassa depositi e prestiti, al tasso annuo del 9%. Il costo dell'opera per l'amministrazione è risultato praticamente irrilevante, concrettizandosi nel 2% sul mutuo di 400 milioni. L'intera rete, a norma di contratto, entrerà in esercizio a partire dall'inverno 1989.

Consegnati i 20 alloggi popolari

Sabato 19 novembre alla presenza del Presidente degli Iacp dottor Renzo Mattioni, l'assessore regionale all'assistenza dottoressa Lamberti, il sindaco di Flaibano Picco, la giunta comunale e altri sindaci del circondario, ha avuto luogo la consegna di 20 alloggi popolari costruiti nel capoluogo.

Già da tempo l'amministrazione comunale era impegnata per dare una risposta al problema casa, rivolto soprattutto ad anziani, giovani coppie ed emigranti che avessero deciso di rientrare in paese.

Passando adesso agli aspetti tecnici dell'opera, come ha anche illustrato il sindaco Picco nel suo discorso d'inaugurazione, i 20 alloggi di Flaibano, sono il risultato di un'opera di recupero urbanistico, progettati dall'ingegner Macuglia della Tecnoprogetti di Cervignano, facendo attenzione a rispettare la tipologia costruttiva rurale caratteristica del Medio Friuli, inserendosi molto bene nel contesto storico della zona in cui sono ubicati. L'iter dell'opera è stato molto lungo a causa di un sopravvenuto dissesto economico della prima impresa appaltatrice, sostituita in un secondo tempo dall'impresa locale Angelo Cella, che ha completato i lavori.

Il costo complessivo è stato di lire 775 milioni, messi a disposizione dalla Regione Fvg sul plafond disponibile nel 4° biennio della legge 457/'78.

Il sindaco ha ringraziato il progettista, l'impresa, l'Iacp e quanti hanno collaborato, con particolare risalto alla sensibilità della Regione che ha dato la preferenza all'intervento pubblico anziché ad altre destinazioni.

L'opera, che resta di proprietà comunale è stata data in gestione all'Istituto autonomo delle case popolari. C'è da aggiungere che con quest'opera si è completata anche l'assegnazione di 4 alloggi nella frazione di Sant'Odorico con un recupero edilizio della vecchia scuola a suo tempo chiusa con il trasferimento dei ragazzi della frazione, dal 1970, alla scuola elementare del capoluogo.

I 20 appartamenti di Flaibano si dividono in 11 locali monocamere con [...] mensioni variabili dai 45 ai 60 mq e 9 [...] loggi bicamera da 60 a 90 mq. A Sant[...] dorico invece, su 8 alloggi complessivi [...] sono anche 3 tricamere con 95 mq di [...] perficie. Hanno inoltre preso la parola [...] presidente dell'Iacp, dottor Mattio[...] che si è congratulato per la realizza[...] ne, mettendo in risalto le funzioni del[...] stituto in materia di costruzioni, ges[...] ni e operatività nelle case popolari.

A nome della Regione, l'assessore [...] l'assistenza dottoressa Lamberti, oltr[...] complimentarsi ha evidenziato la fu[...] zione delle case nell'assistenza ad an[...] ni, handicappati, giovani coppie, parl[...] do anche di altre iniziative in que[...] campo che l'assessore intende port[...] avanti a livello regionale.

È seguito il classico taglio del nast[...] la consegna delle chiavi ai nuovi inqu[...] ni dimostratisi soddisfatti dell'allog[...] da loro trovato. La cerimonia si è [...] chiusa con la visita agli alloggi e il rin[...] sco finale offerto dal Comune.

Fabrizio Del De[...]

Lavori di restauro per San Giacomo

È stato presentato il progetto di massima per il restauro della chiesetta di S. Giacomo a Lestizza, antico edificio di culto che custodisce le piú ragguardevoli testimonianze storiche ed artistiche del Comune. Da alcuni mesi, in seguito ad un referendum tra la popolazione, si stanno raccogliendo le offerte per la spesa da affrontare, cui contribuirà anche la Regione Friuli - Venezia Giulia.

Dopo la S. Messa domenicale la gente si è portata nella chiesetta, che si trova sulla piazza del capoluogo per ascoltare una relazione sugli interventi di restauro e constatare lo stato di degrado del luogo sacro. Ha introdotto l'incontro don Adriano Piticco. Il parroco ha ricordato il significato dell'opera da intraprendersi, come momento di unione all'interno della comunità paesana e riscoperta della storia religiosa del paese.

Il progettista, l'urbanista ing. Livio Comuzzi, ha illustrato i lavori alle strutture, diretti soprattutto ad un'opera di conservazione dell'immobile e a eliminare le cause di degrado. L'intervento principale sarà al pavimento che sarà riportato al livello originale con una aerazione che salvaguardi dall'umidità. Altri lavori riguarderanno le pareti sia all'interno che all'esterno con la verifica di alcuni particolari degli intonaci. A ciò si aggiungeranno la rimessa in ordine del locale della sagrestia, impianti nuovi anche di illuminazione, il restauro o il rifacimento dei serramenti.

Il Dr. Roberto Tirelli ha illustrato i principali obiettivi del restauro delle pale d'altare, che avverrà con la già dichiarata disponibilità della Banca Popolare di Codroipo. Il legno, le tele, il cuoio dipinto sono in un grave stato di degrado, ma potranno essere utilmente recuperati dagli esperti in tutta la loro preziosità e bellezza.

I lavori potranno, inoltre, riservare qualche sorpresa «archeologica» sulla antichità della chiesa e confermare la sua collocazione sull'itinerario dei pellegrini a Santiago di Compostella.

Per le suppellettili sacre, i gonfaloni, le opere d'arte minori è auspicabile un intervento per mantenere integro l'ambiente della chiesetta che è ancora in stile XVIII secolo. Per questa ulteriore spesa potranno impegnarsi sia la Provincia sia privati.

Ha preso, quindi, la parola il Sindaco Giovanna Bassi che ha sottolineato quanto il Comune veda con favore l'iniziativa di valorizzare il patrimonio artistico e storico della comunità, impegnandosi dal canto suo a esaminare le proposte per una sistemazione dell'intorno alla chiesa e in particolare della piazza S. Biagio, ricreando il sagrato per favorire una funzione del luogo sacro. Il Sindaco ha, inoltre, assicurato ogni possibile interessamento per assecondare questa positiva volontà della popolazione che fa onore al paese e all'intero Comune.

Ha concluso don Adriano, il quale ha assicurato, a lavori terminati, la apertura al culto della chiesa e la sua disponibilità a tenervi anche manifestazioni culturali e artistiche di valore.

Ora il progetto di massima dovrà raccogliere tutti gli assentimenti necessari alla sua realizzazione; nel frattempo la popolazione continua a raccogliere offerte con generosità per questo nobile obiettivo.

Ci sarà un doman per il Friuli?

FOTO MATTIU

Ci sarà un domani per il nostro Fr li, per la nostra cultura, per le nostre t dizioni? A questa domanda piuttos provocatoria si è cercato di dare una sposta durante una serata culturale, ganizzata dall'amministrazione com nale di Mereto di Tomba, nel corso de quale è stato presentato al pubblico il bro «L'ultimo Friuli» di don Duilio C gnali. Moderatore dell'incontro, al qu sono intervenuti gli onorevoli Mizza Bertoli, lo scrittore Riedo Puppo, il soc logo Bruno Tellia e lo stesso Corgnali stato il sindaco di Mereto, dott. Olivie della Picca. Nella sua breve introdu ne, il sindaco ha parlato delle qualifica ti iniziative culturali organizzate dal s comune nell'ultimo triennio, con u grande partecipazione di pubblico, n corso delle quali sono stati approfondi temi della cultura e delle peculiarità d popolo friulano.

Dopo aver ricordato le fasi salienti quest'ultimo dopoguerra (miseria, em grazione, trasformazione economica, u banesimo, benessere, denatalità, senili zazione), Della Picca ha evidenziato necessità di riflettere sul nostro futur guardando con attenzione alla nost storia, al nostro passato, alla nost identità. Uno strumento utile per ques analisi propositiva, ha concluso il sind co, è fornito dall'ultimo libro di don Co gnali, che è allo stesso tempo mezzo conoscenza e «setaccio» per la valutaz ne dell'identità friulana, premessa per scelte del futuro, affinché siano in sint nia con il nostro modo di essere fiulan

L'Ado nell'educazione sanitaria

Nella ex sede del Comune di Rivignano si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione donatori organi della sezione locale per il rinnovo del consiglio direttivo.

Il presidente uscente, Federico Tonizzo, nella sua relazione morale ha informato del notevole aumento delle adesioni al sodalizio (hanno raggiunto le 260 unità). Ha fatto presente poi che il precedente consiglio si era posto alcuni obiettivi, tra i quali quello di dare un'adeguata informazione di carattere sanitario alla comunità, che è stata tradotta in realtà con le numerose riunioni che hanno ospitato più volte il professor Angelo Meriggi, primario del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale civile di Udine. Questi ha illustrato agli studenti delle medie le problematiche del trapianto d'organo. Sono state organizzate quindi serate sanitarie su temi d'interesse comune, alle quali sono intervenuti il dottor Claudio Noacco, del centro diabetologico di Udine, e il dottor Marco Tiburzio, medico del centro di psicologia comportamentale, che ha trattato la componente psicologica nell'attività agonistica sportiva. Prima di procedere alle elezioni è intervenuto il dottor Sergio Beltrame, presidente provinciale dell'Ado, che, complimentandosi con il sodalizio rivignanese per l'attività svolta, ha sostenuto la necessità di interessare tutti i cittadini al problema delle donazioni di organi.

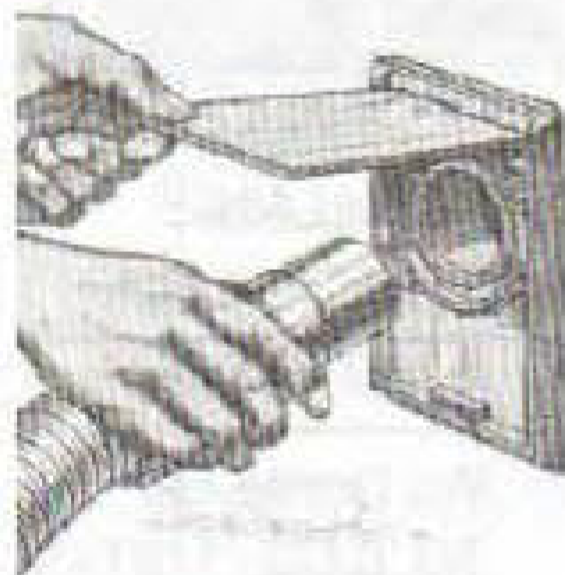
Alla fine è stato eletto il nuovo consiglio direttivo in seno al quale sono state distribuite le diverse cariche. Presidente è risultato Federico Tonizzo, suo vice è Roberto Nadalin; alla carica di segretario è stato nominato Mario Guatto, mentre i consiglieri sono Marcello Comuzzi, Paolo Colle, Elena Bianconi e Andrea Valentinis. Revisori dei conti, infine, sono risultati Vinicio Marin, Mauro Vida e Ferruccio Beltrame.

Un'analisi degli scarichi industriali

La salvaguardia dell'ambiente non è una moda, ma una necessità inderogabile, per questo nell'ultimo consiglio comunale di Rivignano è stato approvato il conferimento dell'incarico a una ditta che farà il censimento e l'analisi degli scarichi dagli insediamenti produttivi, zootecnici, civili e i prelievi per analisi dei corsi d'acqua. Nella stessa assise è stato approvato il programma generale di costruzione dei marciapiedi per complessivi 332 milioni. Nel primo stralcio di lavori la somma a disposizione è di circa la metà per realizzare il completamento nella frazione di Flambruzzo e in parte in quella di Sivigliano, mentre nel capoluogo si interverrà nelle vie Latisana, Codroipo, Dante e in altri piccoli tratti. Per la zona riservata agli insediamenti produttivi è stato approvato il progetto generale ed esecutivo del primo stralcio dei lavori di costruzione delle fognature, con relativo depuratore, e delle strade. Inoltre è stato deliberato il completamento del cimitero del capoluogo per 70 milioni e approvato il progetto e la dislocazione pe la costruzione di una pensilina d'attesa dell autolinee con contributo regionale. L'erogazione dei contributi straordinari alle locali associazioni sportive e culturali per complessiv 20 milioni e la ratifica di 36 delibere di giunt hanno concluso un consiglio comunale dove s sono trovate concordi maggioranza e minoranza.

Allieve pronte per i capi in pelle

Sono nell'ultima fase di apprendimento i diciassette partecipanti al corso iniziato nel dicembre '87 a cura dell'Irpof regionale e con il contributo del Comune di Rivignano e delle locali ditte artigiane di confezioni in pelle. Gli insegnanti per la parte teorica ingegner Francesco Riva e per la parte pratica Rita Cavasin e Mariangela Cudin hanno riscontrato un notevole miglioramento delle allieve, ormai pront per l'esame, consistente nell'esecuzione co taglio, cucitura e finitura completa di un cap in pelle.

Dopo questa fase le avvieve sono pront per entrare nei posti di lavoro. Sette di ess hanno già fatto l'esperienza estiva, lavorand in aziende locali le quali, come la Colaesco, la Tulipano e la Cudin, hanno manifestato apprezzamento per il lavoro svolto dalle addett frequentanti il corso. È questo un settore importante per l'economia e l'occupazione di Rivignano con un proprio mercato in Italia e a l'estero. Il corso Irpof ha trovato dunque una giusta collocazione.

SEDEGLIANO INSIEME

ASSOCIAZIONE FRA OPERATORI ECONOMICI

I soci di Sedegliano insieme 1988-1989

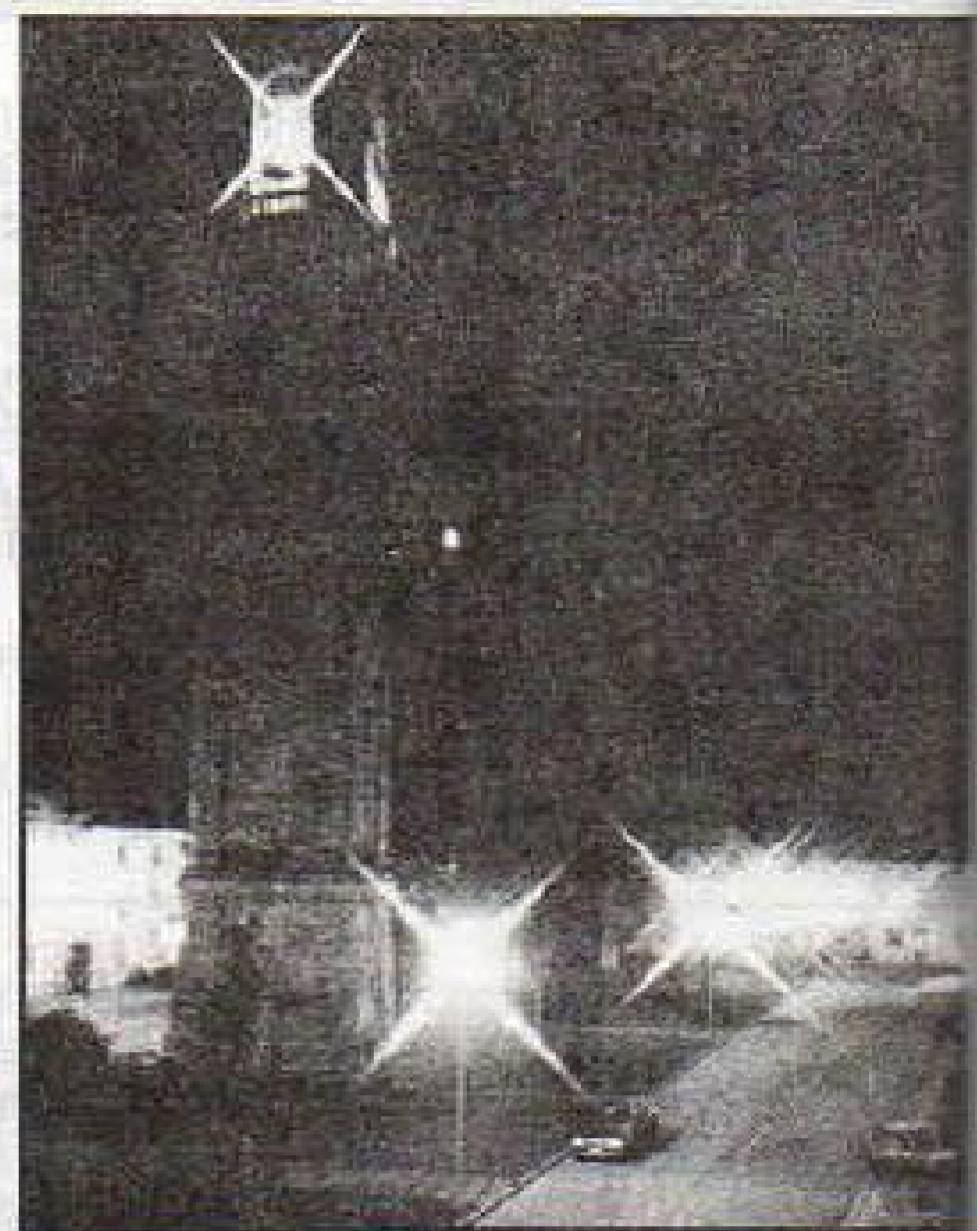
Soci aderenti: Glauco Aita, Luigi Battiston, Pierina Brun, Salvatore Bruno, Tiziano Carnelos, Bruno Cecchini, Otello Cemulini, Ivana Comensoli, Francesca Comini, Gianpaolo Di Lenarda, Franco Donati, Lauro Donati, Vittorino Donati, Franco Facchin, Pietro Galassi, Giuseppe Gobbo, Venanzio Linzi, A. Pierina Mantoani, Giuseppe Mariotti, Marilena Mauro, Luciana Mezzavilla, Ennio Molaro, Paolo e Marta Moretti, Patrizia Pantalena, Nely Rinaldi, Rinaldo Rinaldi, Remigio Romano, Gabriela Roberti, Enrico Scruzzi, Marta Scruzzi, Antonio Solinas, Elvis Solinas, Raffaela Trevisan, Ermacora Usatti, Germano Usatti, Ermes Vatri, Antonino Vit, Dario Vit, Valentino Vit, Angelo Zampa, Luciano Zanussi, Pierina Zanussi, Walter Zoratto.

Soci collaboratori: Banca popolare di Codroipo, Enzo Clabassi, Angelo Di Lenarda, Osvaldo Ferrero, Corrado Olivo, Francesco Pozzo, Luigino Spizzamiglio, Roberto Zanussi, Luigi Zappetti.

Operatori economici sulla breccia per Natale

Natale è alle porte e quest'anno già si prepara nell'aria un'atmosfera particolarmente adatta per lasciarsi prendere da quella struggente euforia che da sempre fa desiderare questi giorni. A Sedegliano ci si «veste» per l'occasione: tutto il paese luccica di addobbi che quest'anno invitano il passante verso un fulcro particolare di alto pregio, estetico e mistico. Viene riproposto, dopo otto anni, al centro della piazza lo splendido presepio illuminato, realizzato ed allestito da Ennio Molaro. L'Associazione fra gli operatori economici «Sedegliano Insieme», che da qualche anno opera con diverse iniziative, si è prodigata intensamente per dare un tono qualificato alle tradizionali manifestazioni natalizie: oltre quindi a recuperare un'opera artigianale significativa, ripropone la propria sensibilità ecologica contrapponendo al tradizionale abete reciso una serie di alberelli con zolla esposti lungo i marciapiedi del paese, che nei primi giorni di gennaio verranno donati alla comunità ponendoli a dimora in luoghi pubblici.

Altra novità è rappresentata dalla disponibilità della serie di nuove cartoline di Sedegliano, realizzate dall'Associazione dopo il riuscito concorso indetto nella scorsa primavera.

C'è da parte degli aderenti la volontà di proporre un vero dialogo con la popolazione e pure con i visitatori esterni per offrire un contributo che soddisfi le aspettative e per elaborare proposte che vengano incontro ai desideri ed esigenze di una comunità che si rinnova e nel contempo vuole mantenere vive le tradizioni più significative e i valori più radicati. In concreto vengono sollecitate tutte le proposte che possano offrire lo spunto per qualche ulteriore intervento a fa[vo]re del nostro ambiente e del contesto s[o]ciale (verranno poste a disposizione d[e]le urne presso i negozi associati). Tu[tto] ciò nella speranza di contribuire a da[re] maggior significato al Natale e a pro[pi]ziare un 1989 di rinnovata vitalità.

Le luminarie dell'87, quest'anno sara[n]no notevolmente potenziate.

Suggestivo il presepio illuminato e animato

Finalmente, dopo 8 anni, ritorna nella piazza di Sedegliano il presepio illuminato ideato e costruito da Ennio Molaro, valido rappresentante dell'associazione Sedegliano insieme con la vena dell'artigiano - artista.

Il presepio è stato allestito con l'interessamento e il contributo dell'associazione fra operatori economici Sedegliano insieme con la collaborazione di altre associazioni che operano a Sedegliano: Pro loco, Associazione alpini, Società operaia e parrocchia.

È stato voluto ancora a Sedegliano dopo che Ennio Molaro ha esposto la sua opera artistica nei più svariati luoghi come Milano, Giussano, Roma e in Austria. Il contributo che riceveva per l'allestimento è sempre stato devoluto alle missioni del Sud- America.

Il presepio luminoso, oltre ai vari automatismi, ha richiesto per l'esecuzione migliaia di lampadine colorate, centinaia di metri di cavi elettrici, decine di metri di intelaiature in ferro e di cavi per fissarlo alle strutture quali il campanile, la chiesa e le case della piazza di Sedegliano.

Non è possibile attraversare la piazza di Sedegliano senza sostare per osservarlo, ancora, come fosse la prima volta, 8 anni fa. È difficile rendere l'immagine a chi non lo ha mai visto (e chi lo ha ammirato non ci darà torto): l'emozione che si vive al dipanarsi nella notte della buona novella, con un gioco di figure e immagini che si formano illuminandosi sopra gli occhi proiettati verso il cielo scuro, lascia il segno e raggiunge direttamente il cuore di ciascuno.

Per coloro che non l'abbiano ancora visto tentiamo una breve descrizione del presepio luminoso che occupa tutta la piazza di Sedegliano: la scena principale dove è raffigurata la grotta con la sacra famiglia con ai lati i pastori e i magi è statica e la rappresentazione (con figure alte parecchi metri) è in movimento e si compone di situazioni che si susseguono: dapprima San Giuseppe che accompagna l'asinello con in groppa la Madonna, poi la grotta, il Bambino Gesú sulla paglia, gli angeli che glorificano Dio. Successivamente si illumina il lato sinistro con i pastori, le palme e le greggi.

Compare poi altissima nel cielo la stella cometa che annuncia sul lato destro la venuta dei magi con i loro doni, e, sospese ai due lati, nel cielo brillano centinaia di stelle. Le esclamazioni di meraviglia dei visitatori si susseguono senza sosta. È un presepio che lascia estasiati proprio per la sua bellezza unica che non può non commuovere.

Non mancate di venire a vederlo, perdereste qualcosa di prezioso. Per questo motivo l'Associazione fra operatori economici «Sedegliano insieme» oltre alle tradizionali luminarie formate da cristalli fluorescenti, garantirà (grazie all'interessamento anche dell'Amministrazione comunale) l'accensione del presepio di Ennio Molaro tutte le sere, dalle 18 alle 23, a partire dall'8 dicembre e fino all'Epifania.

Il presepio illuminato, dopo una lunga tournée in Italia e all'estero, sarà riproposto, forse per l'ultima volta, a Sedegliano. *(Foto Bartesaghi)*

Il ciant da li ciampanis

«Co la sera a si piert ta li fontanis, il me païs a l'è colour smarit; jò soi lontan ricuardi li sô ranis la luna il trist tintinulà dai griis. A bat Rosari, tai prâs a si scunìs, io soi muart al ciant da li ciampanis». Trascrivo questa stupenda lirica di P. P. Pasolini del 1944 per introdurre un argomento che mi sta molto a cuore: il suono delle campane.

Lo sappiamo che nei secoli e nei decenni passati ha accompagnato l'intero arco dell'esistenza dell'uomo: si suonava quando si nasceva, quando veniva il vescovo per la cresima, quando si facevano i matrimoni, quando si portava l'estrema unzione, quando si accompagnavano i morti al cimitero... Si suonava nell'intero anno solare e liturgico: per la sagra (che bello sentire a scampanotâ) per i temporali, per gli incendi nelle case... E ogni suono era diverso, ogni armonia lieta o mesta, aveva una sua valenza, un suo significato. Le campane accompagnavano anche le giornate, diis di vore, la quotidianità: prima dell'aurora l'Ave Maria, a mezzogiorno l'Angelus, la sera di nuovo l'Ave Maria e quindi al termine della giornata il De Profundis. Il sabato le campane con il suono dolce e allegro annunciavano il dí di festa.

Campane le cui corde dovevano essere tirate dai leggendari «muinis» (sacrestani) che praticamente dovevano essere continuamente a disposizione o per la chiesa o «per lanciare messaggi dal campanile attraverso le campane». Ora, le campane si suonano ancora, certo! Ma mi chiedo, e ci si chiede, «Lanciano ancora i messaggi di un tempo?». «Invitano ancora questa nostra generazione alla preghiera, al ricordo dei defunti, alla gioia del dí di festa?» «Invitano ancora a radunarsi per il rendimento di grazie, per l'Eucarestia?». Forse assieme alla scomparsa del contadino che girava a piedi o in bicicletta per i campi a contemplare l'andamento del raccolto assistiamo anche alla scomparsa dell'uomo «in silenzioso ascolto delle campane». Forse che anche noi, come Pasolini quarant'anni fa, «o sin muarts al ciant da li ciampanis»?.

Gianni Pressacco

Sànte Lùsie a Gradisca

Nel periodo dell'Avvento si ricordano nel calendario vari Santi la cui memoria è obbligatoria per la Chiesa universale. Tra questi ha una particolare rilevanza Santa Lucia, il 13 di dicembre. Lucia era una ricca e bella giovane di Siracusa. Denunciata come cristiana alle autorità romane, fu trascinata in tribunale dove il giudice la condannò a morte.

Martirizzata il 13 dicembre, patrona della vista, il suo nome venne a poco a poco a significare nell'ambiente cristiano segno e premessa di luce spirituale.

Il culto della Santa si è diffuso in tutta l'Italia, suscitando sempre nuove leggende e usanze. In Friuli assunse anche la funzione solstiziale di distribuire doni ai bambini, lasciando per i capricciosi una vera bacchettina (la vuiscje).

Ancora oggi si dice che Santa Lucia passi nella notte tra il 12 e il 13 dicembre in groppa al suo asino per portare i regali ai bimbi.

A Gradisca i piú piccoli l'attendono con ansia e nel pomeriggio del 12, sotto il portico, preparano per il suo asinello un secchio d'acqua e una carriola di fieno che la Santa prontamente riempirà di doni.

Lucia è la Santa di Gradisca e molti portano il suo nome. Nella chiesa parrocchiale le è stato dedicato un altare importante dove è raffigurata fra i Santi Ambrogio e Carlo in un prezioso dipinto del Fabris datato 1859.

È festa grande quel giorno in parrocchia con solenni riti religiosi e una sentita partecipazione di fedeli.

Brevi

■ **È STATA ESEGUITA** a Sedegliano dal Coro «Il Castelliere» la «Messe sclete» del compositore Gianfranco Plenizio con la direzione del maestro Glauco Venier e con Paolo Paroni all'organo. La messa era stata composta nel 1985 dal maestro Plenizio (nato a San Lorenzo di Sedegliano e vivente a Roma) per il coro allora diretto da don Giuseppe Pellizzer. I suggerimenti del compositore, durante le prove, sono stati molto utili per poter ottenere un'esecuzione corrispondente ai propositi compositivi. Si rammenta nuovamente agli appassionati del canto corale che il gruppo è aperto a tutti. Le prove si tengono il martedí alle 20.30 nella scuola materna locale.

■ **IL 3 APRILE 1913**, esattamente settantacinque anni fa, l'arcivescovo di Udine monsignor Anastasio Rossi consacrava la chiesa parrocchiale di Turrida. La chiesa venne edificata nella seconda metà del Settecento dopo che il fiume Tagliamento aveva raso al suolo quella precedente sita piú in basso e piú a sud dell'attuale. Venne costruita mantenendo per sacrestia una vecchia chiesetta (campestre) dedicata a San Valentino; la nuova dedicazione, però, fu fatta a San Martino Vescovo e confessore. Nel 1963 il cinquantesimo anniversario della consacrazione fu ricordato durante la festa del patrono San Martino e la sera, in teatro, con tre bozzetti del compianto professor Orazio Pressacco che ricordavano le dolorose e liete vicende dell'antica pieve di Turrida. La stessa venne staccata il 1 maggio 1818 dalla diocesi di Concordia da Papa Pio VII e assegnata all'arcidiocesi di Udine.

■ **ANCHE QUEST'ANNO** la comunità parrocchiale di Turrida manterrà fede alla tradizione di portare in chiesa al presepe la notte di Natale generi alimentari (riso, pasta, zucchero, olio, eccetera). Questi doni dei fedeli cristiani saranno poi devoluti a un istituto di handicappati o di bisognosi. Da alcuni anni i doni vengono portati alla casa dell'Immacolata di Udine di don Emilio De Roja. Lí è ospitato il parrocchiano di Turrida Carletto Milinovich: il gesto, quindi, oltre che caritativo è anche impegno morale per la comunità. Encomiabile il gesto del parroco e ultimamente di alcune donne di ospitare Carletto per brevi periodi nelle proprie abitazioni.

■ **PATRONATO ACLI** - L'ufficio delle Acli è aperto a Sedegliano, in via Roma 1, tutti i venerdí dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 9 alle 12. Svolge pratiche relative a ogni tipo di pensione, infortuni, malattie professionali, versamenti volontari, indennità di disoccupazione e malattia, assegni familiari e assistenza varia.

Ripristini nella canonica a Coderno

Dopo qualche anno di attesa, sono finalmente iniziati i lavori di ripristino della casa canonica. Ciò è stato possibile per la concessione di un contributo ventennale della Regione Friuli - Venezia Giulia. Il fabbricato infatti, risalente al XVIII secolo, è stato dichiarato bene ambientale e la sua situazione era ormai diventata precaria, data la mancanza quasi totale di fondamenta e l'incuria nella quale era stato lasciato per anni. Anche se per il momento non adibito ad abitazione del parroco, si sentirà però la necessità di creare in paese un luogo da adibire a centro sociale o di riunione per le varie attività della popolazione.

L'attuale lavoro di ristrutturazione, lasciando inalterati i caratteri esterni del fabbricato, distribuisce i locali interni in base alle esigenze; il piano terra prevede un ufficio per l'attività religiosa e due sale per riunioni, invece al 1° piano si ricaverà un appartamento per l'eventuale ministro di culto, sia esso stabile o avventizio. I lavori sono già a buon punto; sono stati praticamente rinforzati i muri e ormai, col tetto rinnovato, già si è passati ai lavori interni. Con tutta probabilità saranno ultimati nella primavera del prossimo anno.

Il consiglio pastorale e il parroco don Claudio Bevilacqua hanno valutato la situazione finanziaria, calcolando di investire nelle opere anche il denaro ricavato dalla vendita della vecchia latteria. È naturale che saranno bene accetti anche gli interventi dei parrocchiani, in quanto l'opera in fin dei conti è a vantaggio di tutta la comunità.

Quando la casa canonica sarà ultimata, è probabile che intervenga il comune per dare corso ai lavori di abbattimento dei locali della vecchia latteria e alla costruzione di un parcheggio e di una zona verde che si situerà tra canonica, asilo e piazza posteriore della chiesa.

Per combattere l'alcolismo

Si è svolta a Sedegliano una serata sanitaria promossa dagli alcolisti in trattamento in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'Afds e con il patrocinio della Cassa rurale e artigiana di Flaibano. La ricorrenza da celebrare è stata l'apertura di un secondo club alcolisti nel comune.

Il vicesindaco Olivo Corrado, moderatore della serata, ha introdotto i numerosi relatori: dal sindaco Luigi Rinaldi al presidente del nuovo club, dal rappresentante dell'Afds Bruno Cecchini, al sindaco di Flaibano e presidente della Cassa rurale ragionier Ezio Picco, dal cavalier Baldassi a Sovrano, vicepresidente dell'Usl numero 6 Sandanielese, al preside della scuola media professor Floreano. Infine hanno parlato i relatori, professor Floramo, dottori Zanon, Peressoni e Piani.

Dai donatori di sangue è giunto l'invito a «stringersi assieme alle associazioni operanti nel comune per cercare di frenare il fenomeno dell'alcolismo e diffondere l'importanza della prevenzione». Il professor Floramo, presidente regionale Arcat, ha tracciato invece il cammino percorso nel recupero degli alcoldipendenti, ricordando l'intuizione del professor Hudolin, caposcuola del metodo ormai applicato con successo in tutto il Friuli e in Italia.

Il dottor Peressoni ha osservato che il sodalizio nasce già adulto, con i suoi quindici alcolisti in trattamento.

Dopo l'intermezzo del coro comunale Castelliere, che ha eseguito alcuni brani assai significativi, si è proceduto alle premiazioni degli alcolisti astinenti da uno fino a sei anni. Vanno ricordati, tra i premiati di Sedegliano, Virgilio Migliorini, Luigi Molaro, Angelo e Duilio Midolini.

Occorre infine sottolineare l'importante ruolo svolto dal servizio alcologia dell'ospedale di San Daniele, la cui équipe, guidata dal dottor Piani, ha supportato in questi anni il club esistente, preparando gli operatori, ma soprattutto attuando i recuperi individuali, curando il momento del ricovero o del trattamento ambulatoriale come passaggio determinante per il buon esito dell'intervento.

Da ultimo una citazione per l'operatrice dei due club Maria Cragno Fanutti il cui impegno e dedizione hanno ottenuto un meritato riconoscimento.

Cinque titoli da conservare

Segnaliamo a quanti sono appassionati di storia locale i volumi:

«Storia arte e ambiente nel Comune di Sedegliano» di Carlo Rinaldi. Editrice La Nuova Base Udine. 1978.

«Consuetudini e norme della parrocchia di Sedegliano» di Antonio Sbaiz e Carlo Rinaldi. Editrice Il Ponte, Codroipo 1979.

«Sedegliano un popolo una cultura ieri e oggi» vol. I di Carlo Rinaldi. Editrice Amministrazione Comunale di Sedegliano. 1980.

«Sedegliano un popolo una cultura ieri e oggi» vol. II di Carlo Rinaldi - Editrice Amministrazione Comunale di Sedegliano. 1982.

«Sedegliano un popolo una cultura ieri e oggi» vol. III di Carlo Rinaldi. Editrice amministrazione comunale di Sedegliano. 1984».

Sono opere orginali di storia, di critica e di ricerca che legano modi di vivere di ieri e di oggi con puntuali e sistematici riferimenti a uomini, situazioni, religiosità, folclore e costume, relativi a tutti i paesi del comune di Sedegliano.

Per informazioni rivolgersi al municipio di Sedegliano.

Momento ricreativo e culturale

Il mercato delle bancarelle, i giocolieri e i mangiafuoco che hanno coinvolto i bambini, ha concluso la fiera di *San Filis* a Flambro, classica festa di fine annata agraria.

Fra i partecipanti non è rimasto però soltanto il ricordo dei momenti di gioia o dei lazzi dei saltimbanchi; c'è stato anche un graditissimo momento culturale e artistico.

La piccola Orchestra udinese diretta dal professor Cadetto, con il coordinamento dei professori Freschi e Zolli, ha dato la dimostrazione di quanto bravi e preparati siano i nostri giovani musicisti friulani. Il concerto si è tenuto nella chiesa parrocchiale, ma la serata è stata anche un momento importante dal punto di vista culturale. Lo studio Rca di Tonini e Del Zotto di Reana del Roiale ha presentato, infatti, l'opera di restauro della pala d'altare dei Santi Felice e Fortunato, lavoro commissionato dalla parrocchia e realizzato grazie all'iniziativa e con il contributo determinante del comitato promotore della festa.

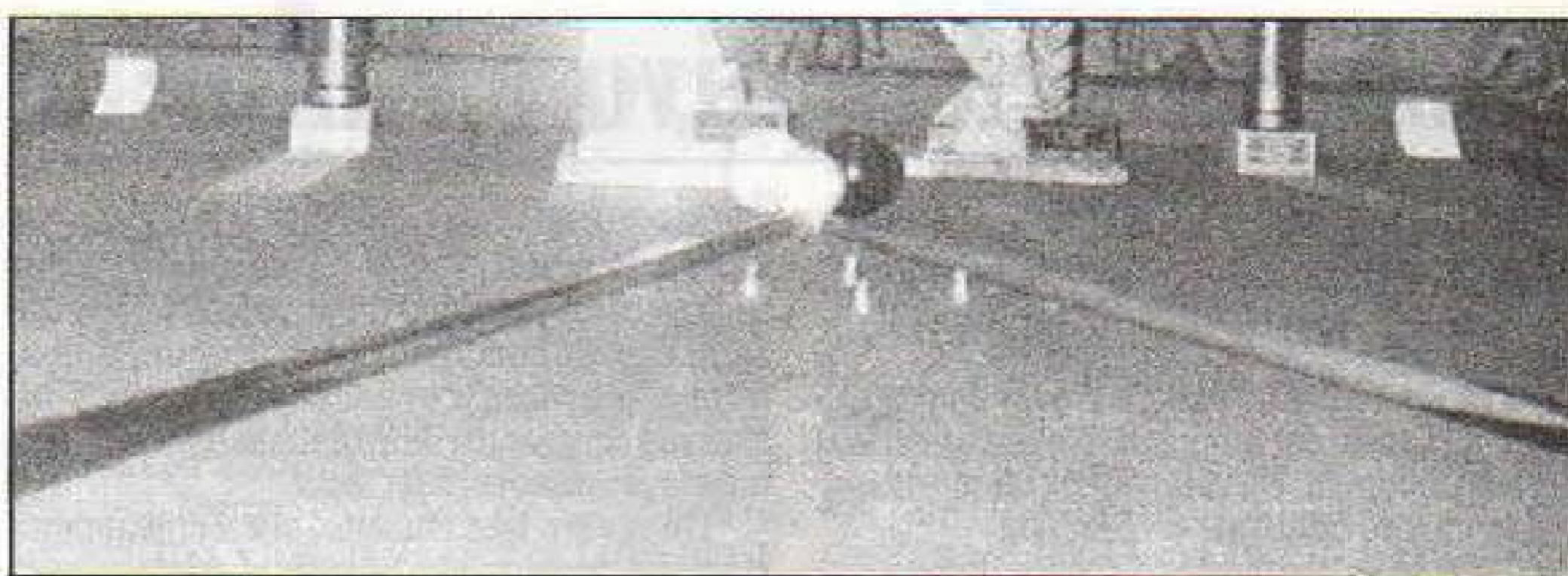
Un lavoro ben riuscito, sia tecnicamente sia esteticamente, che ha visto riportata a nuova vita quest'opera prestigiosa del Seicento veneto che deve trovare ancora il proprio autore. Ci sta lavorando il dottor Aldo Rizzi, attento suggeritore della necessità del restauro, che si è riservato altri studi per definirne la paternità.

Essiccatoio e mais in fiamme

I vigili del fuoco sono stati impegnati a Talmassons per estinguere un incendio sviluppatosi nell'essiccatoio di mais della ditta Guido, Gianni e Daniele Ponte (Snc) Commercio cereali, essiccatoio, prodotti per l'agricoltura, in via Sant'Antonio 40.

Le fiamme si sono sprigionate probabilmente per autocombustione e surriscaldamento dell'impianto di ventilazione. I vigili, prontamente accorsi, hanno dapprima cercato di circoscrivere l'incendio e limitare il danno, poi hanno estinto gli ultimi focolai e smassato ilmais bruciato.

Creare una società di biliardo

Il biliardo sta facendo, in quest'ultimo periodo, un sempre maggior numero di proseliti. Nella sede dei vari Gabs (Gruppo amatori biliardo sportivo) si intensificano le gare sociali, aperte anche ai soci di altri sodalizi, mentre negli esercizi pubblici dotati di sala da biliardo dove i frequentatori sono abbastanza numerosi si cerca di gettare le basi per ricostruire il relativo sodalizio.

È accaduto anche a Talmassons, dove, nella sede del bar-pizzeria Alla buona cucina, si è disputata una gara di biliardo singolo riservata agli amatori, che ha visto la partecipazione di ben 32 iscritti.

Pur essendo a livello locale, il torneo si è concluso con un buon successo, a dimostrazione della validità dell'iniziativa. La risposta, infatti, è stata notevole sia per quanto riguarda la partecipazione sia per la presenza del pubblico di appassionati. Con queste premesse, gli organizzatori intendono lavorare per l'istituzione di un sodalizio che raggruppi, appunto, tutti gli amanti del biliardo della zona.

Le gare, dirette da Adriano Gattesco, presidente del Gabs Campanile di Mortegliano e arbitrate da Luciano Beltrame, sono state belle. Al primo posto si è piazzato Giorgio Cosatto; al secondo Paolo Sgrazzutti; al terzo Paolo De Marco e al quarto Sandro Turello.

A mente fredda sulle Frecce tricolori

Caro direttore,

poiché sono ormai trascorsi più di tre mesi dal drammatico incidente di Ramstein, oggi dovrebbe essere possibile ragionare sull'accaduto riuscendo ad «evitare inutili retoriche» ed in pari tempo facendo attenzione ai «rischi di strumentalizzazioni in un momento di altissimo livello emotivo», cosí come avvertiva potesse accadere, in un commento 'a caldo', il direttore de «La Vita Cattolica».

E per ragionare è utile partire dai fatti, giacché ora disponiamo della conclusione dell'inchiesta condotta dalla commissione congiunta statunitense, italiana e tedesca sotto la guida del direttore della sicurezza del volo delle forze armate federali tedesche. In un comunicato del Ministero della difesa si legge che «il compito della commissione, basato sui vigenti accordi Nato, era quello di accertare la causa dell'incidente e di formulare raccomandazioni per prevenire il ripetersi di tali eventi».

La commissione ha stabilito che «non vi sono state violazioni delle direttive vigenti contenute nel documento 'Stanag 3533'»; che, anzi, «gli organizzatori della manifestazione aerea hanno rispettato tutte le relative direttive ed hanno persino intensificato, al di là di quanto richiesto, alcuni sforzi tendenti a migliorare la sicurezza».

«Alla luce della catastrofe di Ramstein», conclude la nota ministeriale, *«la commissione raccomanda di revisionare lo 'Stanag 3533', in uno sforzo teso a prevenire questo tipo di incidente, e che le nazioni Nato operino una revisione delle manovre compiute dalle loro pattuglie acrobatiche e formazioni dimostrative»*.

Si tratta dell'esplicito riconoscimento che le norme di sicurezza — ancorché scrupolosamente rispettate — non sono state bastevoli ad evitare il disastro: esse vanno riviste assieme al contenuto stesso delle acrobazie. Chi afferma queste cose non è la solita cassandra, ma l'organismo che è espressione degli apparati militari di tre nazioni: ciò dovrebbe essere occasione di riflessione per i nostrani cantori dell'arditismo ad ogni costo (sulla pelle altrui).

Un secondo ragionamento deve trarre spunto dal fatto che viviamo a Codroipo. Qui le Frecce non volano soltanto in cielo, ma la loro immagine è esposta in numerosi locali pubblici, i loro simboli sono in evidenza negli uffici, riproposti nelle abitazioni, ostentati sulle automobili. Praticamente ovunque.

Esse sono accolte persino nella chiesa parrocchiale, rappresentate in un dipinto con i caratteristici fumogeni tricolori assieme a San Simone e Santa Barbara.

E tuttavia a Codroipo vivono anche alcuni piloti, parecchi tecnici, le loro famiglie; vivono pure le vedove di coloro che sono periti nei precedenti disastri, vivono gli orfani. Ne conosciamo i volti, i nomi. Quando parliamo di loro non pensiamo né ad eroi né a mostri, neppure a medievali cavalieri di improbabili romantici robot, ma a persone che ci abitano vicine, con cui conviviamo. A persone, appunto.

Perciò apprezziamo la loro esistenza come un bene prezioso e, più di altri, forse, riusciamo a realizzare come essa sia un valore rispetto al quale non è possibile entrare nella logica delle comparazioni quasi che gli spettatori delle evoluzioni fossero titolari, rispetto ai piloti, di un diritto alla sicurezza cui questi ultimi avrebbero abdicato in conseguenza della scelta professionale.

In pari tempo siamo spontaneamente indotti a pensare alla brusca fine di quelle 70 vite non già come ad un «tributo», ma ad una terribile disgrazia. Il sacrificio consapevole della vita a favore degli altri è il più alto gesto d'umanità e per esso proviamo il massimo rispetto. Non possiamo tuttavia invocarlo in un contesto falso, identificandolo magari con la Patria. No, la «Patria», la casa comune in cui tutti i cittadini hanno diritto ad un'esistenza giusta e solidale, non c'entra con queste morti. Anche perciò dobbiamo impedire che altre accadano in questo modo.

È giunta l'ora di interrogarci tutti sul legame che in quelle acrobazie esiste tra la spettacolarità ed il rischio della vita. Da quella domanda nasce l'inquietudine che in modo salutare deve turbare la macchina dello spettacolo; ché, se proprio vogliamo conservare il «diritto» di consumare emozioni di questo genere, almeno non lo continuiamo a fare nella condizione di compiaciuti ed innocenti spettatori, ma in quella più propria di complici, responsabili e vittime.

Mario Banelli

Un 4 novembre verso l'Europa

Le celebrazioni del IV Novembre, svolte a Varmo nel pomeriggio di sabato 5 novembre scorso, hanno avuto grande importanza ed interesse per i propositi, lo spirito di pace e di fratellanza tra tutti i popoli contermini, in un ideale di unità europea, a 70 anni dalla fine della prima guerra mondiale.

Momento focale delle cerimonie, infatti, è stata la benedizione del nuovo sepolcreto nel cimitero del Capoluogo, ove sono state ricomposte le salme di 57 soldati austro - ungarici, caduti nel 1915-'18 (di cui 5 noti e 52 senza nome), esumati dalle precarie sepolture nei cimiteri di Canussio, di Gradiscutta e di Varmo.

In tal senso, è motivo di merito per il Sindaco Graziano Vatri e per l'odierno assetto amministrativo comunale l'attuazione di questo delicato e discusso problema, da troppi anni in attesa di dignitosa soluzione.

Il significativo appuntamento varmese, come da programma, ha previsto l'adunata nella piazza Municipio, seguita da un rito di suffragio officiato da don Arnaldo Tomadini, nell'antica Pieve Foranea di S. Lorenzo, e dall'imponente corteo che ha poi raggiunto il Monumento ai Caduti nel cimitero urbano, ove sono stati resi gli onori militari e l'omaggio al sacello degli austro - ungarici.

Era presente un picchetto armato e la Fanfara della Mantova, che ha sottolineato le varie fasi commemorative.

Il Sindaco Vatri ha quindi tenuto il discorso ufficiale, nel corso del quale sono stati ribaditi i concetti e i sentimenti di pace e di fratellanza tra i popoli contermini, nel comune ricordo dei Caduti, che proprio in Varmo, con l'approntamento del sepolcreto, trova riscontro.

Vatri ha poi ricordato le Forze Armate, intese come strumento di pace, e ha ringraziato, a nome dell'amministrazione comunale, le numerose autorità civili, religiose, militari, le rappresentanze austriache e tutta la cittadinanza.

Ha quindi preso la parola il Presidente della Federazione Friulana ex - Combattenti e Reduci, comm. Renzo Flaibani, seguito dal saluto di Gerhart Zaar, Console d'Austria a Trieste.

Zaar ha espresso un commosso, riconoscente ringraziamento al Comune di varmo, per il nobile gesto compiuto che, come ha ribadito, supera ciò che finora aveva diviso, per un futuro di pace per le future generazioni.

Il Ministro dei Trasporti on. Giorgio Santuz, nel suo intervento conclusivo ha evidenziato il significato della cerimonia di Varmo, quale stimolo e simbolo di pace, verso confini sempre più aperti. Ha assicurato, nel contempo, la volontà di guardare avanti con speranza, con spirito di amicizia e di collaborazione.

Al IV Novembre varmese erano presenti: il Prefetto di Udine dott. Francesco Larosa, Oscarre Lepre per la Regione, Ivano Strizzolo per la Provincia, il Col. Roberto Bardini, il Ten. Col. Spagnut, il Cap. Santoni, il Mar. Vittorio Antonello dei Carabinieri di Rivignano, il Comandante della Guardia di Finanza di Codroipo, il Generale Giovanni Piacentini di Varmo, il Col. Morgante, il Comandante del Sacrario Militare di Redipuglia.

Oltre al vicesindaco Mario Prampero, agli assessori e ai consiglieri comunali di Varmo (quasi al completo), presenziavano anche gli ex sindaci: dott. Valentino Vitale e Maria Teodolinda Mauro.

A riprova della straordinarietà dell'appuntamento, hanno partecipato anche i Sindaci: Donada di Codroipo, Bertolini di Bertiolo, Bassi di Lestizza, Picco di Flaibano, Della Picca di Mereto di Tomba, D'Antoni di Basiliano, Vello di Teor, Orlando di Dignano, Puntel di Bicinicco, e inoltre gli assessori delegati o rappresentanti per: Camino al Tagliamento, Rivignano, Sedegliano, Ronchis, Latisana, Pocenia e Morsano al Tagliamento, con i rispettivi gonfaloni comunali.

Un posto di tutto rilievo è spettato anche agli ex - Combattenti della sezione di Varmo, al Gruppo A.N.A. di Gradiscutta e alle diverse rappresentanze combattentistiche e d'arma zonali e friulane, e a esponenti dell'OK.B. carinziano.

Erano presenti anche gli ex - Marinai di Latisana, l'associazione Emigranti di Rivignano, l'Asilo di Romans, l'A.F.D.S. di Varmo e altri sodalizi.

Un tangibile segno di speranza e di distensione per le future generazioni è stato motivato dalla partecipazione convinta di tutte le scolaresche elementari e medie locali, guidate dai rispettivi docenti, dal Preside prof. Anedi Bertossi e dal m° Luigi De Clara per la Direzione Didattica

Con il borgomastro Helmut Manzenreiter, presenziava una delegazione ufficiale di allievi del Ginnasio «Sant Martin» di Villaco (Austria), accompagnata da insegnanti e da funzionari amministrativi.

La manifestazione del Capoluogo è stata preceduta da una cerimonia a Canussio, nel corso della quale è stata scoperta una Lapide - ricordo ai Caduti (madrina: Maria Teodolinda Mauro), alla presenza del Sindaco Vatri, del Ministro Santuz, del Prefetto, di don Vignuda di Romans, di don Pietro Moratto e di altre autorità e con la partecipazione della cittadinanza frazionale.

FOTOCOLOR AG

50 anni di matrimonio

Angelo Danelon e Nilla Pressacco da Turrida hanno raggiunto il traguardo del 50° anno di vita assieme. Al santuario di Madonna di Rosa hanno assistito alla messa attorniati da parenti e amici. Anche da «Il Ponte» gli auguri per il prossimo traguardo.

La Classe del '38 del Comune di Varmo ha festeggiato i suoi primi 50 anni, presentandosi compatta alla foto di rito con ben 50 coscritti su 108 nati in quell'anno prolifico.

Dopo la messa di ringraziamento (nella chiesa di Varmo), la serata si è conclusa in allegria nel ristorante «Da Toni», col pensiero agli amici lontani ma presenti nel ricordo.

Turni festivi distributori di benzina

24-25 DICEMBRE

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SERVIZIO NOTTURNO
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

26 DICEMBRE

MONTESHELL - CANCIANI - Tel. 901208
CODROIPO - Via Piave

ESSO - ROBERTO - Tel. 907043
CODROIPO - Viale Venezia

31 DICEMBRE - 1° GENNAIO

AGIP - F.lli SAMBUCCO- Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8

ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

Distr. FINA - Officina Rinaldi
Sedegliano - Via Umberto I, 2
Telefono 916046

6 GENNAIO

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
CODROIPO - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE
Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. ZOMPICCHIA

AGIP - FEDERICO PAGOTTO
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins
Tel. 919119

AGIP-BIN tel. 84065
Basagliapenta S.S. 13
Agip LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

7-8 GENNAIO

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SERVIZIO NOTTURNO
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

14-15 GENNAIO

MONTESHELL - CANCIANI - Tel. 901208
CODROIPO - Via Piave

ESSO - ROBERTO - Tel. 907043
CODROIPO - Viale Venezia

21-22 GENNAIO

AGIP - F.lli SAMBUCCO- Tel. 906192
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP - TADDIO C. - Tel. 766024
TALMASSONS - Via Valussi 8

ESSO - TUROLLA
CODROIPO SS 13 - Bivio Coseat

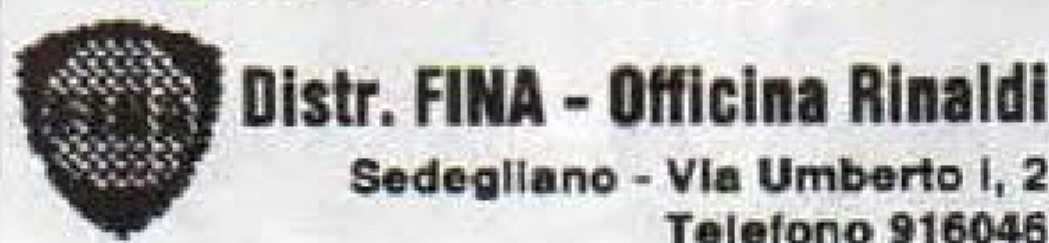
Distr. FINA - Officina Rinaldi
Sedegliano - Via Umberto I, 2
Telefono 916046

28-29 GENNAIO

ESSO ZORZINI - Tel. 906533
CODROIPO - Via Piave

ESSO - F.lli GUGLIELMI SELF SERVICE
Tel. 906216
Circ. Codroipo - Loc. ZOMPICCHIA

AGIP - FEDERICO PAGOTTO
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins
Tel. 919119

AGIP-BIN tel. 84065
Basagliapenta S.S. 13
LAVAGGIO RAPIDO GAS AUTO

4-5 FEBBRAIO

AGIP GUGLIELMI O. - Tel. 904229
CODROIPO - Via Pordenone

PORFIDO
SERVIZIO NOTTURNO
Tel. 916057
GRADISCA DI SEDEGLIANO

I.P. GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

SCUOLE

UDINE
Via Rialto, 6
Tel. 205834
scuola internazionale di taglio e cucito

Soccorso stradale continuato

AUTORUOTE
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

BURINI & BARUZZO
Via Pordenone 65 - CODROIPO
Telefono 900868 - 907437

QUADRUVIUM GOMME
Assistenza tecnica pneumatici
Assetto gomme
Via Pordenone - CODROIPO
Tel. 900778

Auto a noleggio libero

AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119
Telefono 907035

Funzioni religiose in Codroipo

ORARIO DELLE SS. MESSE

FERIALE	ore 7.15 ore 18
FESTIVO	ore 8 ore 9 (San Valeriano) ore 10 (Parrocchiale) ore 11.30 ore 18 (Vespertina)
SABATO	ore 18 (Prefestiva)
Istituti assistenziali	Feriale ore 16 Festiva ore 9.15

Liturgia delle ORE ogni domenica alle ore 15

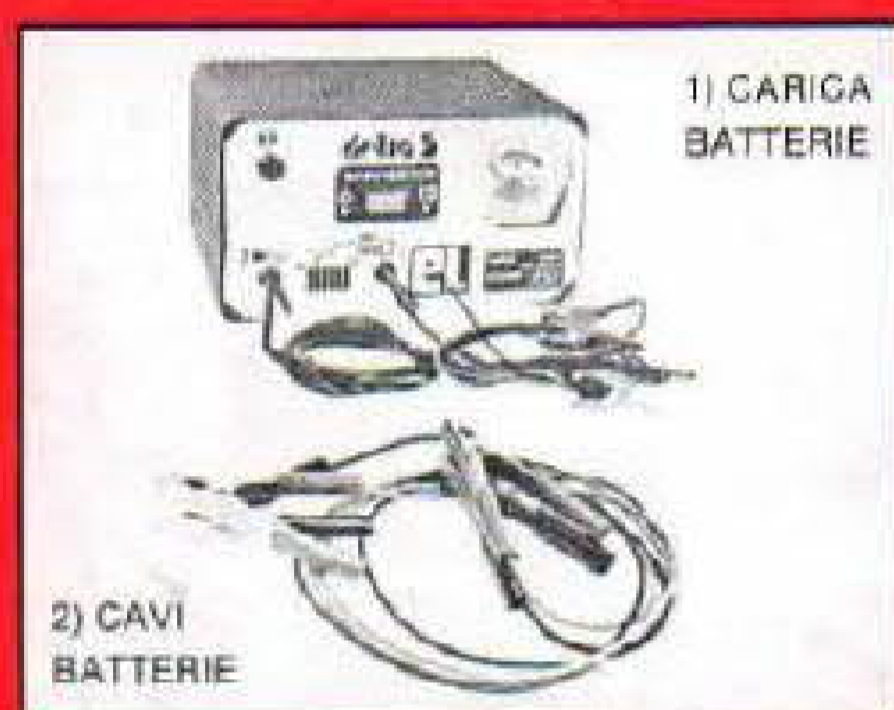
VI OFFRIAMO COSE BUONE
TUTTO L'ANNO...
FIGURIAMOCI A NATALE!
GG
Polleria
Romeo
CODROIPO - Via Manzoni 12 - Tel. 0432/906165
GRAPHISTUDIO
dmt

METTI UN AUTOACCESSORIO SOTTO L'ALBERO

(è una nuova idea!)

da L. 75.000 (baby)

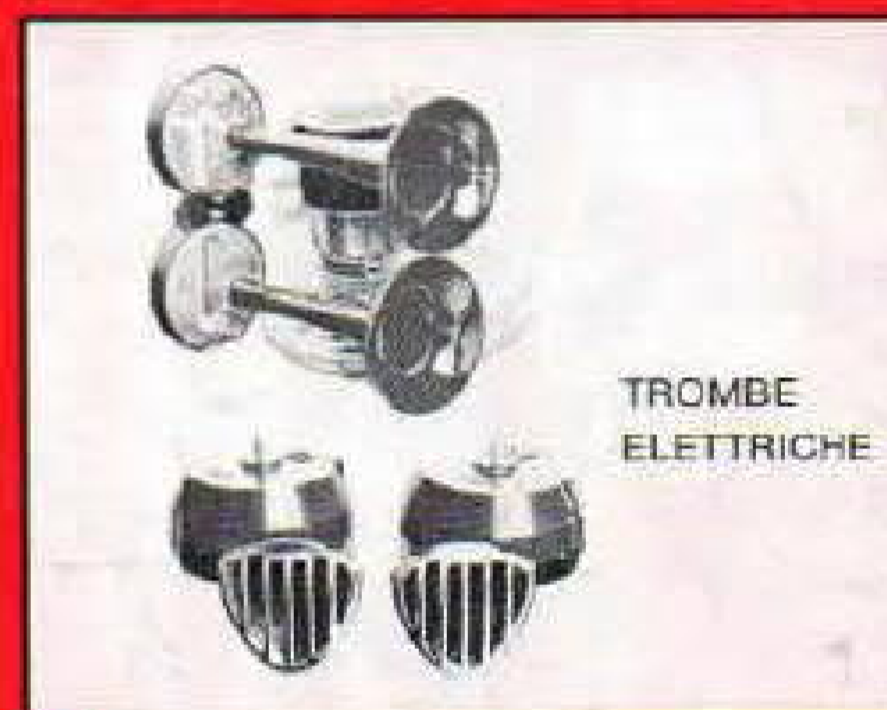
da L. 95.000

da L. 50.000

1) da L. 31.000 2) da 9.000

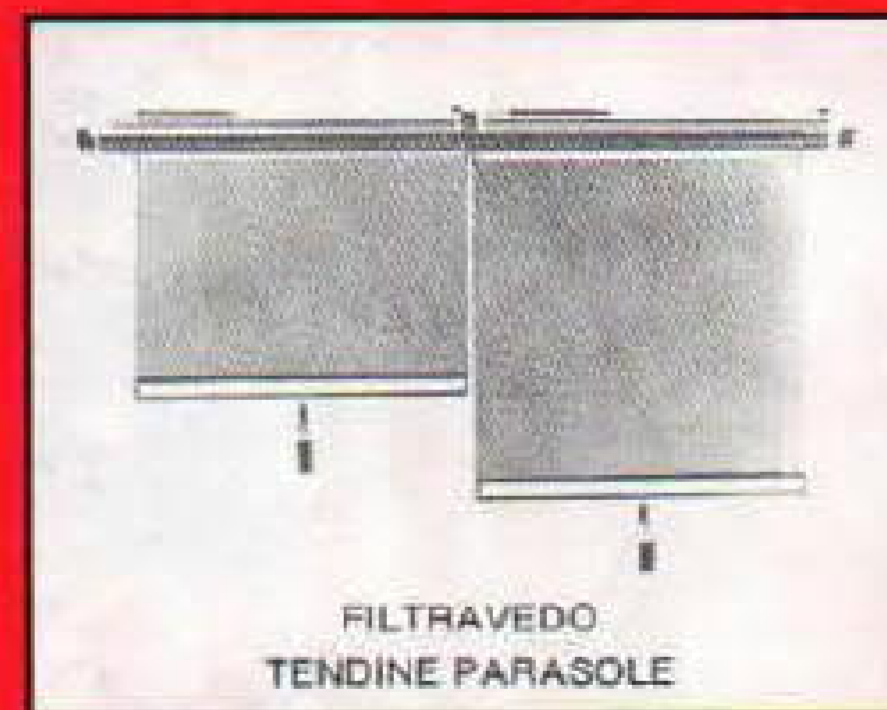
1) da L. 25.000 - antifurto L. 80.000
2) da L. 42.000

da L. 40.000

da L. 40.000 la coppia

da L. 62.000

da L. 24.000

da L. 60.000

1) da L. 12.000 - 2) da L. 10.500

da L. 17.500

AUTORICAMBI BORTOLOTTI

CODROIPO
Viale Venezia 120
TEL. 0432/900777

NOVITÀ ALZACRISTALLI ELETTRICI DA L. 160.000 - CHIUSURE CENTRALIZZATE DA L. 140.000 - TERGILUNOTTI POSTERIORI DA L. 150.000 - ANTIFURTI ELETTRONICI E ULTRASUONI DA L. 48.000 - COPRICERCHI RUOTE DA L. 35.000 (serie).

E MILLE ALTRI ACCESSORI (I PREZZI SONO COMPRENSIVI DELL'IVA RELATIVA).